

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.

Possano Monferrato, 25 luglio 1896.
CORTE COMPENDIO D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzza) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Blè Noè) 100 K. L. 32. - Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

... consiglio a non seminare che grano Noè.
Pietto/Torinese 10-7 1896.
Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. - Un Kilo L. 0, 45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. - Un Kilo L. 0, 35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. - Un Kilo L. 0, 40.

Avena delle Saine di Francia, 100 Kili L. 30. - Un Kilo L. 0, 40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. - Un Kilo L. 0, 35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25. - Un Kilo L. 0, 35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Arario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. - Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. - un Chilo Cent. 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI (da seminarsi in Autunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. - Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. - Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla decina.

Piante da frutta e rimboscimento

PITIECOR
BLOIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quello antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.

RIGOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarrhi e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza.



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta, tre bottiglie L. 8, 60, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6, 50, più centesimi 60 se per posta; - Due bottiglie monstre, L. 12, 25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - 1, 90
Trimestre - 1, 30
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
5 Settembre 1757. Muore di anni 69 Giulio Pontedera di Lonigo filosofo, naturalista ed antiquario celebratissimo.

CAUSE ED EFFETTI

Un bambino di cinque anni questionando con un suo compagno di quattro anni cavò fuori una lesina e la cacciò nel ventre del suo avversario. Questo ed altri numerosi fatti di delinquenza precoce inducono tristi considerazioni sulla precoce delinquenza nei fanciulli.

Ma perchè ciò? Perchè la falsa scuola democratica, da una parte, avendo soppresso ogni idea religiosa nello insegnamento ha spalancato l'abisso dei malvagi istinti. E dall'altra parte le famiglie nuove, già esse stesse venute su nella indifferenza religiosa, poco o punto se ne curano. E i ministri della chiesa cui tanta opera santamente illuminata spetterebbe contrapporre a questa inerzia, o sospettati o sfiduciati pel disdegno cagionato da fatali e pur providenziali mutamenti politici, più non hanno modo di illuminare autorevolmente le famiglie dei ceti più cittadini.

I sociologi si impensieriscono dell'aumento dei suicidj. E perchè? Perchè le generazioni che non credono più a nulla concentrano nei godimenti attuali ogni scopo della vita, e più non riconoscono che la vita è un dovere e non un diritto.

Gli economisti s'impensieriscono perchè le officine si vanno chiudendo, il

lavoro diminuisce, la miseria cresce. E perchè? Perché i falsi socialisti avendo predicato la spogliazione e l'odio di classe hanno inaridito le fonti del lavoro e del commercio spaventando gli ovesti colla strana pretesa che la mano d'opera si deva pagare più dell'utile che si ricava dal manufatto.

D'onde la miseria e poi la barbarie perchè gli uomini non hanno più fede nella tutela sociale.

Le profezie degli uomini prudenti si vanno avverando. Si andrà fino al fondo?

Noi vediamo in questi giorni un risveglio di manifestazioni esterne dei sentimenti religiosi. È una reazione logica e conseguente che non può sorprendere nessuno. E contro le dottrine della democrazia atea, e del socialismo volgare questa reazione è il solo rimedio se sarà energica e non si fermerà alla crosta.

Ma coloro che guidano le manifestazioni di questo risveglio tengano bene a mente che il movimento popolare religioso sarà efficace soltanto se sarà di vera fede e non celerà altri scopi più politici che sociali e morali. Altrimenti fuorviando non sarà che una effimera efflorescenza sulla sottile crosta d'un vulcano.

POLITICHETTA

I Francesi sono in assoluto iperbolico delirio per la parola alleanza pronunciata nell'ultimo brindisi dello Czar di Russia. I loro giornali non si contentano mica di dire che l'alleanza pone la Francia in grado di star degnamente al suo posto, ma dicono (utile! utile!) che mette la Fran-

cia in condizione d'imporre la propria volontà. Avete capito?

E noi senza esser, né profeti né figli di profeti, conoscendo perfettamente gli istinti della razza gallica, prevediamo e diciamo che fra poco la Francia tenderà a disturbare mezzo mondo colle sue soverchianti pretese; e il risultato sarà una tremenda doccia fredda.

— A Roma fu tenuto un comizio contro il rincaro del pane... apparentemente. Ma esso non fu che una giostra socialista la quale cerca di provocare disordini. Si disse un'infinità di frasi vacue e niente altro.

L'onor Rudini tenga gli occhi aperti. L'assalto muove da tre parti.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Un contadino si gettò sotto un treno presso Venezia. - Un cantoniere rimase sotto un treno a Campo figure. Bisogna sopprimere queste ferrovie fatte per i grassi borghesi e che ammazzano la povera gente. Non ragionano così certi apostoli di nostra conoscenza?

— Le nostre predizioni si avverano a puntino. A Como i proprietari di alcune fabbriche furono costretti a porre il seguente dilemma: o diminuzione di paga o chiusura.

— Molti soldati di reggimenti francesi dei confini desertano e vengono a costituirsi alle autorità italiane. Attenti però!

— A Ortona a mare fu eletto deputato il noto uomo di lettere Gabriele D'Annunzio. Ma il bello è, secondo l'autorevole Guerin Meschino, che Gabriele d'Annunzio non esiste, e i libri che portano il suo nome sono di un certo Gaetano Ragnetta. È un caso di metamorfosi come quelli di Italo Franchi e Quirico Filopanti.

— Preghiamo rispettosamente il Popolo Romano che è tutt'altro che gallomane di lasciare in pace gli attachés e di chiamare l'egregio Colonnello Panzardi addetto militare in semplice italiano. Ce n'è già abbastanza delle high-life delle dîtes e delle fine fleurs dei corrieri dei bagni!

— A Milano si è aperto il 15° congresso cattolico. Cosa notevole; vi intervennero circa ottanta studenti universitari collo speciale berretto.

— Il governo italiano avvisa che è vietata l'emigrazione per lo Stato di Spirito Santo nel Brasile perchè in quel territorio gli emigranti muo-

Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (baroni) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose. si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Mali di stomaco
CHINA-BERTELLI
Liquore Tonic-Ricostituente-Febbrifugo
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE e IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI e SANI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

14) Appendice dell'ETRURIA

LE CHIESE DI CORTONA

Chiesa di Sant' Antonio

Di dietro all'altare maggiore vi è una tela rappresentante una madonna che tiene il bambino sulle braccia distese. Varrebbe la pena di ricercarne l'autore, perchè il quadro è bello.

Davanti all'altare maggiore vi era una lapide con figura giacente ed una iscrizione del 1496 rammentante fra Niccolò da Cortona (V. Notti Cortone vol. V. foglio 44). Oggi non si vede più, e forse fu guastata o ricoperta nei posteriori cambiamenti.

Nel 1583 questa chiesa aveva molti altari,

alcuni dei quali in pietra; altri dovevano essere bene in cattivo stato se il Vescovo Angelo Peruzzi nella visita generale diocesana di quell'anno li dichiarò indecenti ed ordinò che fossero demoliti. Lo stesso Vescovo ordinò, invece, il restauro di antiche pitture che erano agli altari di Sant'Onofrio, della Concezione di Sant'Antonio. I successivi cambiamenti sofferti da questa chiesa ne fecero scomparire ogni traccia. Sono da notarsi in questa Chiesa le stazioni della Via Crucis in terra cotta colorata, che erano prima della chiesa di Santa Croce. Nell'oratorio attiguo vi è una tela rappresentante l'Assunzione, meritevole d'essere osservata. Sulla porta all'esterno della chiesa vi è una lapide in pietra serena con una iscrizione in caratteri medioevali ormai sparita del tutto.

Alla metà del secolo scorso si leggevano ancora le seguenti parole: Huc usq. scm. suit. tpe. Antonij Iacob. et Ugrucij. Petri. Ithomi. cam. isti. social M. C. ...

L'iscrizione lascia capire che si riferiva alla edificazione della Chiesa e sembra indicare il secolo XIII. o il XIV. al tempo dei Casali. E secondo un documento menzionato nel vol. I. delle Notti Cortone la chiesa era in corso di fabbricazione nel 1348.

Fin dal suddetto secolo eravi qui uno spedale per i pellegrini ed ammalati del così detto fuoco di Sant'Antonio. Lo spedale si chiamava dei santi Antonio ed Onofrio. E questo è il motivo per cui il pittore Zalli del secolo scorso aveva dipinto il quadro - che ora non so dove sia - con i suddetti santi. La cura dei pellegrini ed infermi e la ufficiatura della chiesa erano affi-

iono letteralmente di fame. Gli italiani dunque non si lascino ingannare dai mestatori e non accettino impegni con destinazione al Porto di Victoria o a *Esprito Santo*.

I. P. OSTINI

Cose d' Affrica

Il nuovo governatore civile dell' Eritrea avrà diritto di alzare sulla sua imbarcazione nel mare territoriale di Massaua, uno speciale standard, come insegna del suo comando.

Dovendo poi il comando delle truppe essere diretto da un ufficiale superiore, tenente-colonnello, il nuovo governatore sarà parificato, negli onori al grado di maggiore generale.

Il comando delle truppe risiederà normalmente all' Asmara: nel centro, cioè, della dislocazione dei nostri presidii permanenti.

Nel palazzo a Massaua, risiederà il solo governatore.

Il nuovo governatore terrà a Massaua, presso di sé, un ufficio militare, formato tra i più distinti ufficiali dello stato maggiore, e delle varie armi, i quali abbiano dell' Africa esatta e pratica conoscenza.

L' ufficio di stato maggiore del comando delle truppe sarà tenuto, in seguito, da un ufficiale inferiore, che potrebbe rappresentare l' aiutante maggiore in primo del tenente-colonnello o del colonnello comandante le truppe.

Le truppe speciali bianche saranno semplicemente ridotte.

Il decreto, con cui verrà istituito il governo civile dell' Eritrea assegnerà al governatore un assegno di 25 mila lire annue, oltre l' indennità di alloggio.

Varietà

MASSIME E SENTENZE: — Tutti gli uomini sono sopportabili, all' infuori di quelli che sopportano tutto.

— Fanciullo: venendo al mondo tu piangi, e tutto sorride intorno a te. Fa che nel lasciare la vita tutti piangano e tu solo sorrida.

CONTRO IL CIMURRO DEI CANI. — Il medico veterinario Osvaldo Elettì scrive che contro questa malattia, anche nelle sue forme più gravi, venne constatata efficace la *segale cornuta* di buona qualità e recentemente polverizzata, data alla dose di 20 a 60 centigr. al giorno, secondo la taglia degli animali, metà alla mattina metà alla sera, mescolata alla carne cruda e trita, oppure sospese in due o tre cucchiaini d' acqua pura. Questo trattamento dovrà essere poi anche coadiuvato, oltre una nutritiva alimentazione, dalla somministrazione dell' infuso di caffè, per combattere lo stato catarrale adinamico che solitamente accompagna il cimurro nei cani; a tale uopo si fa un infuso di 20 grammi di polvere di caffè in 100 grammi d' acqua bollente, si cola e si aggiungono 15 grammi di zucchero; di quest' infusione

date ai Canonici regolari di Sant' Antonio Abate della Congregazione di Vienna nel Delinato (Francia), i quali vi rimasero fino al 1400.

A questi canonici subentrò una confraternita; e quindi una compagnia laicale che prese i nomi dei santi Rocco, Antonio ed Onofrio.

Verso il 1554 secondo alcuni, nel 1531 secondo altri, si trasferirono in questo convento i servi di Maria che stavano prima fuori della Porta detta allora di Santa Maria dove si vedono ancora alcune case che erano annesse al loro convento che venne nelle guerre degli Strozzi con i Medici atterrate.

Questo trasferimento avvenne in seguito a cessione fattane dalla suddetta confraternita, la quale ebbe, in cambio, un oratorio ed alcuni locali sotto l' orto che è dietro la chiesa, sulla strada detta del Salvatore. I serviti fabbricarono

se ne dà un piccolo cucchiaino da caffè ogni ora o più, secondo il bisogno.

L' infusione di caffè viene pure da molti pratici considerata indicatissima per i giovani cani, data loro quale preservativo contro l' indicata malattia, o per lo meno atta a disporli ad incontrare l' affezione sotto forma più benigna e di facile guarigione.

PAPERÈ. — Dall' appendice d' un gironale (traduzione d' un romanzo francese):

Il generale dall' alto del muraglione mostrando del dito i prigionieri disse: vedete voi tutto quel mondo? Ebbene! domani al levare del sole egli sarà eseguito.

PER RIDERE: Tapinotti, dopo aver consultato per un pezzo l' orario della ferrovia e non averne capito nulla, come succede a molti, si avvicina allo sportello del bigliettario:

— Ma, scusi, quale è il treno che parte da Roma per Cortona dopo il primo? Il *Bigliettario*: è il secondo. — E rinchiede lo sportello.

C. O. PISTA

I sogni

Molte spiegazioni i fisiologi danno intorno ai sogni. L' Accademico di Santa Croce pur convenendo sulla verosimiglianza di talune cause che danno ai sogni un carattere di stravaganza, e quasi di extramundano ne addita una assolutamente nuova, cioè l' influsso dell' atavismo nel sangue.

Ognuno di noi riceve dai genitori i globuli del sangue, come questi li ricevettero dai loro avi e così risalendo sempre. E questa la legge di esistenza delle razze; così che colui che discende da antenati di sangue *ario o camitico o semitico o finnico* riceve sempre, per quanto composito, un certo numero di globuli del sangue originario della famiglia.

Nei globuli del sangue risiede la vita e con la vita il meccanismo col quale l' anima esplica l' *idea* innata ossia riflette e ragiona entro i confini della sua *esistenza*.

Ora, avete mai notato che talvolta noi sogniamo di essere in paesi e città che non abbiamo mai visto, e che pur tuttavia non ci sembrano nuovi, vediamo tipi di persone e costumi non mai né visti né pensati né conosciuti quando siamo desti; pronunciamo discorsi e sentiamo fare ragionamenti del tutto diversi da quelli della nostra vita abituale?

Ebbene, secondo l' accademico di S. Croce questi fenomeni nei sogni non sono che una esplicazione confusa sregolata e disordinata di memorie circolanti nel nostro sangue, memorie di luoghi visti, di pensieri avuti, di discorsi uditi dai nostri antenati dei quali siamo parte e nei quali viviamo.

Naturalmente noi sogniamo anche molte impressioni nostre; ma questo è dimostrato che tranne nei casi di grandi emozioni - si sognano

il braccio del convento che guarda a tramontana.

Nel 1786 soppressi i Domenicani sotto Pietro Leopoldo i Servi di Maria furono trasferiti a S. Domenico, e vi si recarono nel 1788. Il Convento di Sant' Antonio fu dal Governo ceduto allo spedale di Cortona perchè vi erigesse un conservatorio di Orfane. Ma il luogo non essendo stato trovato adatto lo spedale lo restituì al Governo che lo vendette verso il 1790 ad Anton Maria Nini.

Il Nini rivendè la chiesa, (già in parte spogliata) al canonico e dotto scrittore Reginaldo Sellari. Questi vi istituì una confraternita laicale (la prima ad essere ricostituita dopo le soppressioni Leopoldine e francesi); e questa rimase in possesso della chiesa fin verso il 1890.

Il convento e l' oratorio a fianco alla Chiesa

di preferenza le cose dimenticate o quelle a cui meno intensamente abbiamo pensato quando siamo desti.

L' accademico di S. Croce (che è però un ontologo piuttosto visionario) afferma che egli sognò una volta di essere in una Città di cui aveva chiarissima la visione benchè a lui sconosciuta. Alcuni tempo dopo recatosi a *** riconobbe con meraviglia che quella città in cui non era stato mai, l' aveva già vista nel sogno. Era la città dove aveva abitato per lunghi anni suo nonno.

Ma sarà poi vero?

L' IGIENE DELLA VISTA

Sinora l' argomento dell' Igiene della vista nella scuola aveva formato oggetto solo di comunicazioni fugaci ed isolate, brevi ed incomplete, e sparse in disparate riviste e trattati, nei quali sarebbe stato difficile, per non dire impossibile allo studioso orientarsi. Col farne oggetto di una trattazione sistematica, in cui tutto il materiale esistente sul riguardo è stato ben vagliato ed ordinato, e l' argomento stesso stato trattato in correlazione a tutti gli altri lati del problema igienico scolastico, l' autore ha fatto lavoro sommamente utile e lodevole, il quale tornerà d' immenso profitto per i maestri ed igienisti, che troveranno in questo manuale una guida sicura e fedele, oltre che un' opera di opportuno riscontro.

E lavoro denso di dottrina e di erudizione quello che forma oggetto del presente Manuale e, non pertanto, esso è stato svolto dall' autore con tanto ordine e chiarezza da essere accessibile, non diciamo ai medici ed agli igienisti, ma anche a tutti coloro poco famigliari coll' Oculistica e colle discipline mediche ed igieniche in genere. La esposizione ne è precisa, sobria e corretta, quale si conveniva ad una trattazione scientifica fatta con intenti esclusivamente pratici, e l' argomento è poi discusso con tanta ricchezza di particolari, con sì grande larghezza di vedute e perfetta conoscenza della materia che può dirsi null' altro vi sia da aggiungere a quanto l' autore ha saputo raccogliere con tanta diligenza ed esporre in accurata e precisa maniera. Fra gli altri punti, quello in cui è largamente discussa la genesi della miopia, il capitolo sulle cause della miopia scolastica, l' altro sulla profilassi della miopia scolastica stessa - il quale ultimo rappresenta di per sé solo una monografia esauriente sul proposito - dimostrano in ispecie modo la singola competenza dell' autore e l' amore e la cura con cui ha proceduto a studiare ed illustrare l' importante argomento.

L' operetta, che fu accolta nella ricca collezione da Manuali Hoepli, costa L. 2, 50.

L' igiene della vista sotto il rispetto scolastico del dott. A. LOMANICO, di pag. 283, L. 2, 50.

furono poi, in tempi a noi vicinissimi, ricomprati dai Monaci Cistercensi i quali ampliarono il convento chiudendo verso il 1890 una stradetta a gomito che dal piazzale davanti la chiesa scendeva in basso. In quell' anno fu loro ceduta anche la chiesa dalla confraternita laicale.

Quanto ai Servi di Maria passati alla chiesa di S. Domenico, essi furono soppressi e dispersi nel 1800.

Lo spazio che è davanti alla chiesa era, nei tempi antichi e prima del rinnovamento medievale, occupato dai bagni di costruzione romana, dei quali veggonsi avanzi nel basamento del nuovo braccio del convento e nell' orticino che vi è dirimpetto come pure nei fondi della casa dei Signori Santiccioli.

(Continua)

A. d - C.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Il raccolto dell' uva promette bene e più di quello che si sperava. Nelle campagne cortonesi l' uva vi è in abbondanza; in talune località è deficiente, in altre è moltissima. Anche quest' anno l' uva è stata assalita dalle solite malattie.

Per far fiorire i rosai nell' inverno

I rosai che si vogliono far fiorire nell' inverno in serre temperate, devono esser privati dell' acqua nel Settembre ed Ottobre, sino a che la terra del vaso siasi ben seccata. Si potano allora e s' innaffiano abbondantemente; essi si metteranno immediatamente in vegetazione come se fossero in primavera dopo il riposo invernale (e questo riposo appunto lo si ottiene colla privazione degli innaffiamenti). Essi fioriranno durante l' inverno.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Pellegrinaggio del Terziari

Domenica scorsa, i Terziari francescani di Montanare, Pergo e Valecchie in numero di circa 600 si recarono, partendo dalla chiesa di S. Francesco, in pellegrinaggio a S. Margherita, lasciando per ricordo un grande cuore d' argento circondato da tanti cuoricini.

Pellegrinaggio di Tuoro

Il Pellegrinaggio di Tuoro a S. Margherita è stato definitivamente stabilito pel 10 Ottobre prossimo.

I Terziari francescani di Roma

In settimana la salma di S. Margherita fu esposta pel Rev. do P. Provinciale dei Minori Osservanti di Roma e pel ministro del Terz' ordine in Araceli di Roma Conte Avv. Carlo Santucci i quali rappresentavano i Terziari Francescani di Roma, impediti di recarsi in pellegrinaggio a S. Margherita.

Festa del Crocifisso

Gran folla di popolo accorse nella scorsa settimana a S. Margherita dove quei Rev. di P. Minori Osservanti celebrarono a loro spese la festa del Crocifisso riuscita degna del centenario.

Opizio di S. Margherita in Roma

La Giunta provinciale di Roma ha erogato la somma di L. 500 a favore dell' Istituto di S. Margherita da Cortona in Roma.

La villeggiatura a Cortona

Forestieri e cittadini ascendo tutti i giorni l' erta di S. Egidio, il più alto monte di Cortona, sopra 1200 metri dal livello del mare, dal quale si domina un panorama meraviglioso e imponente. I gitanti si fermano nella grandiosa e fitta abetina, dove non penetra sole e dove si respira l' aria pura, profumata e balsamica che delizia addirittura.

Domenica scorsa una società di 30 persone sali a S. Egidio e compì un riverente pensiero, deponendo una corona di fiori freschi al monumento del non mai abbastanza compianto Conte Giuseppe Protonotari. Ivi parlò dell' illustre estinto il nostro Direttore. La società ebbe festose accoglienze dal Fattore sig. Agostino Moretti, cui i soci, a nostro mezzo rinnovano sentiti ringraziamenti. Mercoledì e Giovedì due altre società andarono a S. Egidio; la prima di Castiglionfiorentino e la seconda la *Concordia* di Cortona. Ebbero anch' esse molta ospitalità.

Segnamo con piacere che un altro valentuo-

mo prende il suo domicilio a Cortona; È l' egregio Cav. Ufficiale sig. Enrico Sabatini, che si è stabilito definitivamente nella sua villa di Tecognano.

La cittadinanza si pregia d' accrescersi e onorarsi sempre più di care e stimato persone.

A Cignano abbiamo il Comm. Emilio Tommasi, Consigliere della Cassazione di Firenze, un perfetto gentiluomo che ha reso e rende segnalati favori a Cortona. È giunto con la sua distinta famiglia e con quella dell' egregio Cav. Avv. Rebecai, Segretario Capo della Procura generale di Firenze.

A S. Lorenzo si gode desiderata pace il Dott. Alberto Severi, Professore di medicina legale nella R. Università di Genova. Il Dott. Severi ha tante meritate simpatie.

L' ottimo sig. Giuseppe Gisci, capo sezione del Ministero delle Finanze, ha passato lieti giorni nella villetta Gogoli al Torreone e poi è partito per Monsummano per dare posto al non meno ottimo suo fratello Cav. Tullo che è già arrivato.

CRONACA

Conferenza

Mercoledì, nella Chiesa di S. Francesco, dinanzi a numeroso e scelto uditorio, tenne una conferenza il sig. Conte Avv. Carlo Santucci, Consigliere comunale di Roma. Egli parlò lungamente del terzo ordine di S. Francesco dimostrando l' utilità e invitando a parteciparvi.

Il bravo conferenziere fu applauditissimo.

Festa sacra

Mercoledì, 8 corr., nella Chiesa di S. Maria Nuova, sarà solennizzata la consuetudine della Madonna. Si ripeterà la bellissima Messa in musica del Cav. Giovanni Quirici, strumentata dal M. Montanelli. I Vesperi in musica sono di Antonio Rebbora, il *Tantum ergo* e la *sinfonia* del M. Montanelli.

Ospiti

Hanno visitato in questi giorni il Museo etrusco-egiziano e i monumenti della città, i Sigg. cav. Igino Supino, Conservatore del R. Museo Nazionale di Firenze, E. dell' Itolman di Londra, Zuleit Morse di Londra, Dott. I. Mach di Germania, Vestolman di Londra, Beulfe Don Giovanni di Castelnuovo in Sicilia, Dott. Alberto Auffy, membro dell' Accademia francese in Roma.

Contro il Manicomio provinciale

Al reclamo contro l' erigendo Manicomio provinciale, sollevato dal nostro Comune contro il Consiglio provinciale e della quale diffusamente ci occupammo nel precedente numero, ha pure aderito il Comune di Monte S. Savino.

L' On. Cav. Luigi Diligenti, Vice Presidente del Consiglio Provinciale, non poté trovarsi presente alla seduta 8 Giugno di quel Consesso nella quale fu discussa la nota questione del Manicomio provinciale perchè era impegnato alla Camera dei Deputati dove svolge la sua interpellanza relativa all' Istituto Vegni.

Morra di Lavriano

Ha fatto ritorno nella sua villa a Metelliano, il Senatore Tenente Generale Morra di Lavriano.

Gran gara del tiro al piccione

Nel nuovo ippodromo sono giunti a termine i lavori per l' impalcatura e per le altre cose inerenti alla gara del tiro al piccione che avrà luogo Domenica e che riuscirà assolutamente splendida. Hanno scritto di parteciparvi valenti campioni di molte città italiane.

Il Maestro Spinelli

La sera del 30 u. s. agosto ebbe luogo al teatro *Des West* a Berlino — per chiusura della sta-

gione — la 25ª rappresentazione dell' opera *A Basso Porto* del maestro Spinelli.

Il successo fu, come per tutte le sere precedenti addirittura entusiastico. Alla fine dell' opera gli artisti vennero chiamati 20 volte al proscenio fra applausi interminabili ed ebbero offerte e corone.

Il maestro Spinelli, presente, fu fatto segno ad una vera ovazione.

Stante l' enorme, indiscutibile successo dell' opera a Berlino, l' opera stessa sarà di nuovo rappresentata colà al teatro *Grande Opera Imperiale*. La *première*, cui assisterà l' imperatore, avrà luogo alla fine del corrente mese di Settembre.

Lo Spinelli si trovava a Berlino — chiamatovi telegraficamente — per firmare il nuovo contratto.

L' *A Basso Porto* che lo Spinelli compose in Cortona dove trovò le sue belle ispirazioni, si rappresenterà a Londra nella ventura stagione.

Posta aperta

Bastianelli Canonico Gio Balla, Panicale; Gisci Cav. Tullo, Capo Sezione Ministero Grazia e Giustizia, Roma; Marri Capino Ciro, Cortona; Rossi nobil Luigi, Arezzo; Costantini Conte Roberto, Roma; Adreani don Stefano, Cortona: ricevuto abbonamento. Grazie. N. C. Cortona. Ella ha ragione, ma comprenderà che quando si cammina per la via di patenti e vergognose ingiustizie, non si può fare nulla di buono. *Dott. Germi, Pozzuolo.* Giustissime erano le sue riflessioni, ma troppo lunga la corrispondenza per pubblicarla in questi numeri nei quali ci sovrabbonda la materia.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 28 Agosto al 3 Settembre)

NATI - Leg. 13 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Ghezzi Angiolo con Felici Ester, coloni - Rampi Antonio con Galaurchi Altavilla, coloni - Grillini Innocenzo con Marioli Filomena, id. - Scaletti Ricciotti con Pierangeli Amabilia.

MORTI A DOMICILIO - Sandrelli Igino, anni 14 - Giusti Domenico, 74 - Santiccioli Orlanda, 1 - Fischì Santi, mesi 17 - Bastreggi Maria, anni 52 - Giorgi Erminia, 2 1/2 - Neri Margherita 66 - Signorini Vincenzo, 84 - Sciarri Pietro, giorni 40 - Pelosi Sestilio, mesi 7.

MORTI ALL' OSPEDALE - Pannucci Veronica, anni 76 - Franchini Teresa, 53.

AVVISO

Nei giorni 16, 17 e 18 corr. sarà qui di passaggio il Prof. Giosué Magni, specialista per le malattie degli occhi.

SCIARADA

Nella Spagna s' adunano le *prime*. Congiunzione del *secondo*. Il *terzo* esprime quel che è l' intelletto ragionante. Riceve *inter* qualunque supplicante il ministro non fier nè intollerante

MONOVERBO ROVERBOIO

S L t n i

Sventramento
Col cor sono nel gelo eternamente.
Senza il cor sento il sole sempre ardente.

Spiegazione dei giuochi precedenti:
Sciarada: COR - TESE - MENTE. — Raddoppio: DONO - DONNO. — Monoverbo: REQUIE (RE - QUI - È).
S. I. BILLINO

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 — Un pacco postale di 5
Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20
e il 26 quintali all'ettare.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.
CONTE COMPRENDON D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per
la precocità nella maturanza, pregio che per
noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per
collina il più adatto sia per anticipata ma-
turazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Blèè Noè) 100 K. L. 32.—
Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno
Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

Ing. A. Ricci

... consiglio a non seminare che grano Noè.
Pietto, Torinese 10-7 1896.

Comm. P. G. Red.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36.—
Un Kilo L. 0, 45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28 —
Un Kilo L. 0, 35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30 —
Un Kilo L. 0, 40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30 —
Un Kilo L. 0, 40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un
Kilo L. 0, 35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25 — Un Kilo
L. 0, 35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Arerico Botanico

Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante
foraggio alla fine d'inverno e principio di
primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri
o poco fertili, oppure nelle stoppie del Fru-
mento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature nè
lavori speciali, perchè questa semente vuol
essere sparsa sopra terreno duro e battuto
e non terreno lavorato recentemente. Pianta
rusticissima, non soffre i geli più intensi.

- al principio di primavera si avrà un' unica
falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quin-
tali di foraggio verde per estate.

Per un ettaro di terreno occorrono 25
Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo
centesimi 70. Un pacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo
- Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde
all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata
riconosciuta come la miglior pianta foraggio
sia per produzione che per qualità.

Per un ettaro di terreno occorrono 60
chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent.
70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI (da seminarsi in Au-
tunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cav-
ofiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lat-
tughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.

Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autun-
no. — Cassetta con 20 qualità L. 3, 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla dozzina.

Piante da frutta e rimboschimento

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo
olio di fegato di merluzzo, espessamente preparato
per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle
antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.
Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due
rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui
appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile
e inalterabile. È insuperato.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor
è prescritto dai Medici
negli stati di

Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consumzione
Tubercolosi
Gatarrici
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza



Il Pitiecor
ha sapore piacevole.
Non nausea. È
gradevole
al palato
di facile
digestione
nei bambini
cervaleanti
Signora delicate
per gli adulti
pei vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 80 se
per posta; tre bottiglie L. 8, 60, franco di porto; una
bottiglia in un'astuccio (capacità tripla delle bottiglie da tre lire)
L. 6, 50, più centesimi 80 se per posta. — Due bottiglie
in un'astuccio L. 12, 25, franco di porto, dai proprietari esclusi-
vamente con licenza, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.
Il PITIECOR venduto in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il
Duomo, un fondo ad uso di ma-
gazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. An-
drea Garzi.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3, 50
Semestre L. 2, 00
Trimestre L. 1, 20
PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non fraccie
si respingono. Im-
mancati non si re-
tengono.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 5, centesimi
30; in quarta, pres-
si da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

12 Settembre 1528. Andrea Doria che Genova
a buon diritto chiama il Padre della Patria,
scaccia da Genova i francesi e la rende libera.

1) La razza ebraica secondo le statistiche

Merita il conto di dire qualche co-
sa di questa stirpe contro la quale si
sono recentemente sollevate nuove ero-
ciate in più d'un paese d'Europa. La
storia degli Ebrei dopo la loro disper-
sione è poco conosciuta ai più benchè
ne abbiano scritto lo Schiapparelli, il
Castelli, il Feròglio, il Reinach ed altri.

Oggi non si può negare che gli
israeliti dieno un contingente ragguar-
devole non solo nel ceto facoltoso, ma
anche nel mondo intellettuale, artistico,
politico e letterario. Onde al volgo sem-
bra che essi sieno numerosissimi e che
dilaghino per così dire nel suolo cristia-
no. Or bene, è un errore.

Gli ebrei ai tempi più gloriosi del
Re Davide formavano un popolo, al più,
di otto milioni e mezzo. Oggi dopo quasi
mille e novecento anni dalla loro disper-
sione non arrivano ai sette milioni
sparsi su tutta la superficie del globo
che annovera mille e quattrocento mi-
lioni d'uomini! Teniamo pure conto
delle antiche persecuzioni, ma questo
dato statistico dimostra che la razza non
ha attitudini moltiplicatrici. E quando
noi sentiamo il mondo cristiano invoca-
re l'antisemitismo dimandiamo che fi-
gura ci fanno le altre razze che si con-
tano a centinaia di milioni d'uomini a
mostrar tanta paura della razza ebraica.
In Europa si hanno in media circa

15) Appendice dell'ETRURIA

LE CHIESE DI CORTONA

Chiesa di San Cristoforo

Questa è senza dubbio una delle più anti-
che chiese. Nell'interno di essa eravi nel se-
colo scorso un'iscrizione ora murata nella sacre-
stia, colle parole seguenti:

A. D. M. C. 92
CoSe H TEpi

D'onde si ricava che fu consacrata nel 1192.
Nel 1575 addì 22 agosto prese fuoco l'altar mag-
giore e la chiesa subì molti danni. Fu poi resta-
rata cambiandone l'architettura (in peggio,
questo s'intende) e tronandone l'abside in cui

22 israeliti (fra uomini, donne e bam-
bini) ogni mille persone. In tutta Italia
poi, secondo le statistiche quasi concor-
di del Serristori, del Bodio, e del Bru-
malti, non arrivano a trentanove mila
sopra una popolazione di quasi trenta
milioni.

La Liguria, l'Umbria, le provincie
meridionali e le isole sono le regioni
che ne hanno meno. L'Umbria ne ha
meno di 130.

La Toscana - cosa singolare - ne
ha il numero maggiore, cioè circa otto-
mila. Ma sono quasi tutti in due città:
Livorno e Firenze, talchè la provincia
d'Arezzo, ad esempio, ne conta poche
diecine.

Ma qualunque spassionato osserva-
tore riconoscerà che anche il numero
più alto è una goccia d'acqua nel mare.

LA DISTRUZIONE DELLE FORMICHE

Molto e da molti distinti agricoltori si è
scritto intorno al modo di distruggere questo
terribile insetto dell'ordine degli imenotteri (1)
ma, vuoi pel costo troppo elevato del rimedio, vuoi
per la inefficacia o per le difficoltà di applicarlo
senza danneggiare le piante, è pur troppo vero
che si è finito col non adottarne alcuno a dan-
no ognor crescente delle piante che ne sono as-
salite.

Per giudicare adeguatamente della potenza
aggressiva di codesti insetti originari del Brasi-
le, citerò il fatto che ivi appunto molti alberi
di alto fusto sono in pochi giorni completamente
sfrondati come per lo effetto di una invasione di
cavallette, nè basta: gli indigeni stessi sono spes-
se volte costretti di abbandonare le loro capan-
ne, impotenti a distruggere quei formicai col
fuoco o con acqua bollente.

Immaginarsi adunque la tema dei coltivato-
ri i quali all'appressarsi della primavera vedo-

erano pregevoli affreschi gli avanzi dei quali si
vedono ora dietro la cucina della annessa casa
parrocchiale.

Nel 1876 fu nuovamente restaurata e fu ri-
fatto il tetto.

Sembra però certo che la struttura attuale
dati dal 1705. Leggasi infatti in un'antica me-
moria, che il 22 giugno 1705 si pose mano a de-
molire l'antico altar maggiore di pietra grezza.
Sotto la mensa si trovò una cassetta con en-
tro pezzetti d'ossa, l'impronta in cera d'una
testa ed altri piccoli oggetti, ed inoltre una stris-
cia di pergamena con la seguente iscrizione in
caratteri minuscoli romani - carolingi:

hec exi dedicata C i honorem F (1) co et
jacobi (segno indecifrabile che pare un 7)
Xtori I fuit cnsta ab epo Aretino d MCLXXXII
Questa iscrizione - che non saprei ove sia o-

no sul suolo quasi all'improvviso formarsi dei
monticelli di finissima sabbia, e da questi sbu-
car numerosissimo e compatto il nemico che as-
salirà i suoi prodotti proprio nei momenti più
importanti della vernazione, della efflorescenza
sino al maturarsi dei pochi frutti sfuggenti alla
sua avidità! Ed è infatti con avidità straordina-
ria e naturalissima dopo circa sei mesi di asso-
pimento a quasi un metro di profondità nel
suolo, che la formica muove alla caccia di in-
setti come di dolciumi di cui è ghiottissima. Ella
si insinua nel centro del fiore, e nel labirinto
degli stami, fra le antere e il polline fecondato-
re, cerca e trova, combatte e vince l'avversario
aiutata in questa lotta per la vita dall'acre
quanto fetente acido formico, che spruzza volon-
tariamente dalla vescichetta posteriore del suo
corpicciuolo; intacca poscia il gineceo del fiore,
dolcissimo, il quale ben presto si dissecca. Così
avviene anche del frutto immaturo e ben nutrito
il quale cade perchè la formica lo ha ferito
al disotto, nell'inserzione del gambo, ove certi
insetti, volgarmente detti *pidocchi* alati di color
verde chiaro, creano facilmente nei giorni umi-
di e nebbiosi, fanno il loro nido.

Queste sono battaglie che si combattono al-
la vivida luce del sole, ed il passionato coltiva-
tore essendone spettatore può in certi casi con
la spada di Damocle, dare a momento opportu-
no a Cesare quel che è di Cesare, ma non è
così quando una schiera di queste formiche,
sieno esse dalla *testa grossa*, con o senza al-
li oppure *rosse*, ti si caccia entro un vaso,
allora c'è da perdere la testa!... Cosa succe-
derà fra quelle tenere radici, già a bastanza sa-
grificate dalla ristrettezza dell'ambiente che le
sera, saranno rispettate? Il povero coltivatore
escogita tutti i mezzi per liberar la pianta da
morte lenta e sicura, e nell'incertezza della
riuscita indugia anche nell'operare; tutta la sua
energia si accascia dinanzi a pochi insetti, ma
terribili, che schiaccerebbe in un attimo entro
la sua mano callosa; frattanto le formiche si
moltiplicano considerevolmente, esse hanno as-
portata dal vaso molta terra ridotta in polvere
finissima isolando in tal modo le radici, le quali
mancando del nutrimento appaloriscono, le foglie
perdono il loro bel verde, e tu incalzato dall'ur-
gente bisogno, finisci con lo svasare abbenchè in
stagione poco propizia e contro ogni regola d'ar-
te!... Facendo questa operazione si vedranno

ra conservata - conferma la data suindicata. Se
non che io credo che la pergamena abbia dato
occasione alla apposizione della lapide perchè
questa mostra i caratteri del principio dello scor-
so secolo, e basterebbe il fatto della cifra 92
scritta colle precise forme in uso in quel tempo
e in numeri arabi.

Sopra all'altar maggiore vi è una tela rap-
presentante la madonna, con San Rocco, la quale
pare di scuola del Berrettini, benchè il San Roc-
co colla posa e lo sguardo rivolto al pubblico
ricordi la maniera dell'Empoli. Quel che si sa
è che fu fatto dipingere tra il 1700 e il 1730
dal parroco D. Nicolò Romani.

Nell'altare a destra entrando dalla porta
principale vi è un quadro d'ignoto, ma però
della fine del secolo XVII con Gesù in gloria, e
sotto San Domenico e Santa Chiara. La pittura

Una bioma folta e fucnte è degna // La barba e i capelli aggiungono all'uomo
corona della bellezza // aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza
e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lus-
sureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano,
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 30.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose. si guariscono radical-
mente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. I Reali d'Italia

migliaia di formiche, quali con l'ali, quali senza, uscire di frammezzo alle radici poste allo scoperto, e nei piccoli seni formati da esse veri grappoli d'uova cadono a milioni. La pulitura della pianta fatta con tutta la circospezione ti darebbe sicura garanzia di aver salvata la pianta da questo secondo flagello brasiliano, nossignore, *due ovali* che tu non hai potuto vedere hanno messo al mondo una bella coppia che formerà di bel nuovo la tua disperazione!...

(1) Gli imenotteri sono insetti forniti di quattro ali trasparenti, membranose e con pochissime venature, come ad esempio: le api, le vespe, i calabroni ecc.

(Continua)

ARCHIMEDE MONTANELLI

POLITICHETTA

Il Re e la Regina d'Italia ebbero accoglienze calorose in Germania. È curioso che i Francesi, sempre tanto inviperiti contro la triplice alleanza, col frastuono fatto attorno all'alleanza Franco-Russa ebbero la singolare abilità di convincere i più scettici che la triplice bisognava farla subito se già non fosse esistita!

Intanto il Ministero Rudini seguita a scherzare col fuoco. Sono annunciati pubblici congressi socialisti in alcune provincie e non pare che il governo capisca che le teorie di libertà non possono essere applicate a chi vuole precisamente gettare nella schiavitù tutta la società umana.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Il governo italiano e quello spagnolo si sarebbero messi d'accordo - a quanto si dice - per deportare gli anarchici in una lontana isola che la Spagna metterebbe a disposizione.

In questi giorni abbiamo il suicidio di un brigadiere delle guardie di Finanza a Spezia; un brigadiere delle medesime ucciso da una guardia a Trapani; un altro vice brigadiere assassinò una donna a Napoli; e finalmente a Napoli ancora una guardia mentre era di sentinella ferì gravemente il proprio brigadiere.

È rimarchevole questa periodica recrudescenza di fattacci già altre volte notata. Le autorità dovrebbero investigare giacché si tratta di un corpo scelto che si recluta fra giovani di sufficiente istruzione ed educazione.

Nel 1866 il capitano inglese Ark Wright facendo un'escursione cadde in un crepaccio sul ghiacciaio del Monte Bianco, e non fu più trovato. In questi giorni, in fondo alla valle dove scende il ghiacciaio, ritornò alla luce il cadavere perfettamente conservato. Gli si fecero solenni funerali ai quali intervennero il padre e il fratello del morto.

Dopo più di trent'anni!

Presso Siracusa due poveri carabinieri si incontrarono in una banda di malfattori che avevano in quel momento ucciso due negozianti, ed impegnato combattimento rimasero uccisi!

inferiore è anche peggiore della parte superiore.

Nella cantoria si notano due grandi tele senza cornice. In una è effigiata la Vergine con San Michele [?] ed un sacerdote barbuto che parrebbe un prete dell'oratorio; lavoro di hessun valore. L'altro, pure d'autore ignoto, è migliore e rappresenta Gesù che rialza l'apostolo Pietro (o Matteo?) inginocchiato, con varie altre figure di apostoli.

La chiesa a travatura è larga circa metri 6,50 e lunga 18 metri.

Nella visita pastorale del 1583 Monsignor Peruzzi vede in questa chiesa un altare di Santa Caterina in cornu evangelii, e di seguito un altare dell'arcangelo San Michele. In cornu epistolae l'altare di San Matteo, (fondato nell'anno 1363 da Matteo o Maffeo di Casivari) e quello del Sacramento.

Ma che cosa hanno nelle cartucce i carabinieri? Dei chicchi d'uva? Intanto quattro morti e i banditi illesi! E dicono che la pena di morte è abolita.

A Bologna un ragazzo quindicenne uccisa la cognata, poi tentò suicidarsi.

Effetti della scuola di Stato.

Nella notte del 6 vi fu una scossa di terremoto a Firenze.

A Roma i vetturini fecero sciopero chiedendo per la ventesima volta un cambiamento di tariffe e di trattamento. Per parte nostra diciamo che non vi è nessuna necessità di queste vetture che sono un portato del lusso e della mollezza borghese. Se ne è fatto di mono per tanti secoli, e si tornerà a farne di meno quando, costeranno più del bisogno.

È così il socialismo va avanti.

I. P. OSTINI

Varietà

MASSIME E SENTENZE. - Chi non sa custodire il proprio segreto, e lo racconta ad un altro esigendo la promessa di non divulgarlo pretende dagli altri ciò che non è capace di far lui.

Finché si ama non si riflette. Quando si riflette non si ama più.

PER RIDERE - Grullini e Tupinotti stanno appoggiati a una staccionata, guardando alcuni cavalli al pascolo.

A un tratto Grullini si soffiò il naso. Uno dei cavalli nello stesso momento prende il trotto.

Quel cavallo - dice Tupinotti - appartiene ad un Reggimento di cavalleria.

Perché? Come lo sai?

Perché quando ti sei soffiato il naso ha creduto di sentire la tromba dello squadrone e ha preso il trotto.

G. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

LA VENDEMMIA. L'uva si deve raccogliere a completa maturazione. Chi anticipa ottiene un prodotto meno buono, e chi troppo ritarda perde una parte del succo per l'appassimento dell'uva. L'uva dev'essere colta dopo scomparsa la rugiada. Gli acini guasti devono subito essere tolti perché facilitano molto l'ammuffamento.

Molti ritengono che sia utile sfogliare le viti affinché l'uva più esposta al sole, maturi più perfettamente. Il Pinolini dice che questa pratica è invece dannosa perché l'uva troppo colpita dal sole matura meno bene; ed inoltre togliendo le foglie più vicine al grappolo si cagiona una diminuzione di glucosio nell'uva. Infatti risulta dalle esperienze che le uve delle viti sfogliate hanno soltanto il 17,21 per cento di glucosio mentre quelle non sfogliate ne hanno il 20,16 per cento. E come si sa il glucosio è la sostanza zuccherina più necessaria.

J. F. ATTORI

In quel tempo la parrocchia aveva 260 anime alla Comunione oltre a due femmine di libera vita. La casa parrocchiale era cadente e disabitata e se ne principiò il restauro.

Già fin d'allora non vi era più il cimitero. Monsignor Puccini, nella visita del 1722, non parla più dell'altare di San Matteo, e trovando in istato non decente quello di San Michele ne ordinò la soppressione.

Nella sacrestia gli sportelli di un armadio recano la pittura di un'annunciazione. Questi sportelli erano prima nella chiesa di Sant'Egidio insieme all'emblema delle colombe che è ora sopra la porta laterale.

Nella detta chiesa si conservavano molte reliquie di Santi, fra cui S. Gaudenzio, S. Ciriacco, S. Emiliano, S. Apollonia, S. Cristoforo; del presepio, della colonna della flagellazione, e mol-

DALL' UMBRIA

POZZUOLO - L'ufficio postale, vacando per la morte di Ostilio Guidarelli è retto provvisoriamente dal Sig. Pierini. Si spera che le superiori autorità lo vorranno nominare effettivo, sia perché è la seconda volta che egli regge con zelo e precisione tale ufficio, sia perché riscuote generale fiducia nel paese.

CASTIGLION DEL LAGO. - Negli scorsi giorni molti bisognosi delle limitrofe frazioni si presentarono al Sindaco chiedendo lavoro. Sarà bene che il nostro Comune, onde eliminare guai peggiori, intraprenda qualche lavoro, come la tanto necessaria strada che dal Cimitero di Casamaggiore mette nella provinciale Castiglioni-Pozzuolo.

Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

Prima Comunione

Martedì prossimo, alle ore 7 e mezzo di mattina, a S. Margherita circa 100 giovani d'ambidue i sessi riceveranno per la prima volta la Comunione che sarà somministrata da Mons. Vescovo Corbelli. In questa circostanza sarà scoperta l'urna della Santa.

L'ultimo Pellegrinaggio

Nel prossimo mese sarà effettuato il Pellegrinaggio della città nostra e delle Parrocchie suburbane. Questo Pellegrinaggio, che molto facilmente abbraccerà due giorni, sarà l'ultimo e chiuderà così il novero dei Pellegrinaggi attuati nel sesto centenario di S. Margherita.

Abbenché tardi, fidando nella coscienza di chi lo avesse ritrovato, si avvisa che una signora che faceva parte del Pellegrinaggio aretino, perdette un bellissimo velo di seta nera. Chi lo raccolse potrà riportarlo al Sig. Giuseppe Carloni.

CRONACA

Arte e scienza

Il Maestro Archimede Montanelli, che nel tempo che gli rimane libero dalle occupazioni musicali consacra la sua attività anche agli studi botanici, ci ha rimesso uno scritto sulla distruzione delle formiche che con piacere pubblichiamo in altra parte del Giornale.

Festa a S. Maria Nuova

La festa di Mercoledì a S. Maria Nuova riuscì molto bene. Fece le funzioni Mons. Sebastiano Bruni. Alla mattina il Maestro Montanelli disse la Messa che il pubblico volle risentire e nuovamente apprezzò. Alla sera lo stesso Maestro diresse la musica dei vesperi a piena orchestra, del Reborà. È un lavoro di stile piuttosto

te altre. Così dice Girolamo Boni.

Una parte del muro laterale della chiesa sembra ancora un avanzo di antica costruzione etrusca.

Lo stemma sopra la porta laterale è quello della estinta famiglia Carrari che forse nello scorso secolo contribuì alle opere di ristaurazione. Quello sopra la porta d'ingresso alla casa parrocchiale è dei Vagnucci.

Questa chiesa era parrocchia del presidio della fortezza; e per breve tempo, verso il principio del presente secolo la sede parrocchiale fu trasferita alla chiesa di Santa Margherita.

Ritornato il governo Lorenese i fratri rientrarono a S.ta Margherita e la parrocchia tornò a S. Cristoforo.

(Continua)

A. d. - C.

Rossiniano, al quale fece seguito un *Tantum ergo* dei Montanelli composto in stile analogo a quello dei vesperi, ma dove si ammira una nobiltà di frasi ed una ricchezza d'istrumentazione tutta moderna, come nella bellissima sinfonia che chiude la festa.

L'arrivo del Senatore Guglielmi

Martedì scese dalla stazione di Tuoro, e dal porto della Navaccia si diresse al suo principesco Castello nell'Isola Maggiore del limitrofo Trasimeno l'on. Senatore Marc. Giacinto Guglielmi, ossequiato dai canottieri in divisa, dalle autorità locali e dalla popolazione festante.

La casa Guglielmi fu tutti giorni larghe provviste a Cortona.

Rispettosi saluti al Gentiluomo che ha saputo formare la fortuna di tanto popolo riconoscente.

Morra di Lavriano

Dalla villa di Metelliano, Martedì salì in città in carrozza tirata da una magnifica pargilla, S. E. il Senatore Tenente Generale Morra di Lavriano, con la sua consorte Contessa Lucia e col grazioso pargoletto Umberto. La carrozza si fermò pochi momenti in Piazza Vittorio Emanuele; ma il senatore non scese, quindi, dopo che i servi fecero alcuni acquisti, ripartì per Metelliano.

Grave malattia

A Pergo, assalito da terribile malattia verso in grave stato di salute il Prof. Don Amerigo Adreani, il decoro e l'onore dei nostri insegnanti. Il Prof. Adreani fu di recente a Venezia a rappresentare a quel congresso eucaristico il clero Cortonese, e ne tornò un po' malaticcio. Pochi giorni appresso fu sorpreso da un male, da cui derivò un altro peggiore e che auguriamo scomparisca al più presto sia per conservare a Cortona un uomo di egregie virtù, sia per scongiurare un pericolo alla pubblica salute.

Riattivazione di treni

Col 15 corr. vengono riattivati i direttissimi Roma - Firenze e Firenze - Roma.

Non ci sarebbe proprio modo di attivare un regolare servizio di diligenza Cortona - Terontola in coincidenza col primo?

Quanto al secondo vi sarebbe meno bisogno del servizio di coincidenza potendosi usufruire del treno omnibus delle 18 1/2 fra Cortona e Chiusi.

Alberi sitibondi

Il Comune ha piantato molto lodevolmente alcuni alberi sulla strada che sale al tempio di S. Margherita. Ma i figli hanno assoluto bisogno in questi giorni d'essere inaffiati. Quando si dovranno rinnovare quelli che forse secheranno sarà meglio mettere *aceri pseudo-platan* che non temono l'asciutto, ed intercalarli ancora con *acacie robinie* che resistono ad ogni clima. Il posto non manca.

Tiro al Piccione

Il tiro al piccione destò meno interesse di quello antecedente; però ebbe vecchi e provetti tiratori di fuori coi quali si misurò e seppe spesso brillantemente superarli il giovane concittadino Sig. Marcello Adreani, figlio del Colonnello Lorenzo, che diè prova di grande abilità guadagnandosi premi e gli applausi entusiastici del pubblico.

La Banda musicale a Passignano

La nostra Banda musicale Martedì si recò per una gita di piacere a Passignano dove fu fatta oggetto alla più cortese accoglienza di quella popolazione. I musicanti furono animati da sincera concordia e festeggiarono assai il loro presidente Sig. Pietro Salvini che li aveva seguiti nella geniale passeggiata.

Preavviso di chiamata alle armi

Il Sig. Comandante del Distretto Militare di Arezzo rende noto che sul finire del corrente anno verranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 15 giorni i militari di milizia

territoriale appartenenti ai distretti dell'ottavo corpo d'armata (Firenze), per costituire le compagnie costiere dipendenti dal corpo d'armata predetto. I militari compresi in detta chiamata verranno a suo tempo informati con apposito *prezetto personale* del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi in servizio.

Giunta Comunale

La Giunta municipale nelle sue ultime sedute ha preso le seguenti deliberazioni:

a) ha nominato il Sig. Adamo Cerrotti reggente della seconda classe nelle scuole elementari maschili interne per l'anno 1897-98;

b) ha aumentato di L. 700 l'assegno di L. 3000 all'anno al conservatorio di S. Francesco di Sales per l'insegnamento elementare femminile delle scuole di città;

c) ha approvato definitivamente l'impianto di due parafulmini nelle stalle della pubblica istruzione in S. Agostino, due nel Palazzo Pretorio e uno nel Palazzo Comunale affidando tale lavoro all'elettricista Alvieri di Roma;

d) ha confermato alla Banca Cortonese l'ufficio di Esattore Comunale pel nuovo quinquennio 1898-1902 coll'aggio di L. 1,20 per oio.

Manicomio provinciale

Un primo frutto della funesta spesa del manicomio Provinciale si è già avuto coll'aumento della sovrimposta provinciale avvenuto proprio a questi lumi di luna!!! Senza commenti!!!

Incettazione di commercio

Sabato scorso al mercato dei polli e delle uova ci trovammo presenti a due casi, non i primi di certo, dai quali s'intuise con quali principi s'informi il nostro commercio. Una signora, volendo comprare le uova, offrì 10 centesimi la coppia, che era il prezzo della piazza, ma la contadina venditrice non volle cederle a quel prezzo e sapete il perchè?... perchè 10 centesimi le venivano fuori delle porte pagati dai forestieri. Un'altra signora comprava due polli pagandoli L. 1,40 e l'altra venditrice non ne volle sapere per la solita, quanto stupida ragione che per tale somma poteva esitarli, avanti di giungere in città, ai forestieri. Questi i fatti che denunziamo all'autorità comunale.

A chiunque è permesso di esercitare il commercio, a niuno è lecito d'incettarlo. Premesso che è cosa non bella, nè utile che i cittadini non attingano profitto da una delle nostre più feconde fonti di commercio quale è quella dei pollami e delle uova, concedendo lauti guadagni ai forestieri, non si può tollerare che i prezzi vengano alzati a danno della pubblica economia. E di economie ce ne è bisogno, specie nella classe disagiata, dopo le deficienti raccolte dell'anno presente e gli aumenti di prezzo già imposti sul grano, sulle farine, sulla pasta alimentare, eccedenze che saranno, disgraziatamente, seguite da altre e che renderanno sempre più difficile e penosa la borsa dell'operaio.

Che fanno i commercianti di fuori? Nel mattino del mercato si dispongono avanti agli ingressi della città e comprano tutto quanto capita in loro mani, largheggiando nei prezzi, tanto sanno di guadagnare abbastanza rivendendo a Firenze e in altre città. Così i cittadini non possono più acquistare i generi, o se ci riescono, li devono pagare al di sopra dei loro prezzi reali.

Questa è vera incettazione di commercio, contro la quale protestiamo e insorgiamo, domandando sollecita, efficace, necessaria riparazione. I commercianti nelle pubbliche piazze adibite dell'industria, comprino quanto vogliono: fuori delle porte non possono indugiare; è l'economia che io reclama, è la legge che lo inibisce!

AVVISO

Nei giorni 16, 17 e 18 corr. sarà qui di passaggio il Prof. Giosnè Magni, specialista per le malattie degli occhi.

Posta aperta

Ristori Dott. Silvio, Foligno; Masserelli Avv. Tommaso, Perugia; Briganti Don Antonio, S. Eusebio; Mazzi Cav. Prof. Luigi, Cortona; Alari Pietro, id.; Colani Prof. Luigi, Firenze; Corazza Dott. Giovanni, Cortona; Burbi Cap.no Silvio 73. Regg. Fanteria, Ierea; ricevuto abbonamento. Grazie. Avv. G. N., Prato. Non possiamo contentarla. Cav. E. C., Roma. Feci la commissione, ma tu? E al Ministero della P. I. che dicono...? Sig. B. Bugando, San Polo. - Ricevuto cartolina. Pubblicheremo volentieri dotti suoi lavori sui *residui pasisti*.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 4 Settembre al 10 Settembre)

NATI - Leg. 11 - Illeg. 0 - Esp. 0.
MATRIMONI - Montari Francesco, falegname con Barbini Pellegrina domestica - Marinelli Adamo con Miliacci Domenica, coloni.
MORTI A DOMICILIO - Giommetti Marianna, mesi 6 - Materazzi Emilia, anni 25 - Bianchi Giuseppe, mesi 6 - Borgi Luisa, anni 45 - Moretti Anna, 53 - Chiaraboli Giacinto, 16.
MORTI ALL'OSPEDALE - Casini Rosa nei Ferrini, anni 71.

GRAFOREBUS

a
1 a v a mezzogiorno RIC da scella
a o da razza

D CH F' Ina F' prima d'oggi
VA per tagliare L per respirare.

RADDOPPIO DI CONSONANTE

Girare mi vedrai.
Intera non son mai.

INDOVINELLO

Con tre note di musica riunite
Ti do camicie lucide e pulite.

Spiegazione dei giochi precedenti:
Sciarada: CORTES - E - MENTE. — Monoverbo rovescio: OTT' - ELLE - TINI (Intelletto). — Sventramento: SI - BE - RIA; SI - RIA. S. I. BILINO.

Vendesi una casa con circa 14 vuoti, compreso il granaio con ziraia cantina, con scuderia e stalla separata, posta nel popolo di S. Marco in città. Per le trattative rivolgersi all'Avv. Carlo Carloni.

Affittasi in Via Guelfa un quartiere presso le scuole di S. Agostino composto di sei vuoti e terrazza. Per le trattative rivolgersi al Sig. Domenico Censini.

VENDITA VOLONTARIA

Villa in amena posizione con due vasti poderi e vigneti siti nel popolo del Riccio in prossimità della Stazione di Terontola (Cortona).

CACCIA BANDITA

Il Sig. Secondo Bonetti inibisce a chiunque di esercitare qualsiasi caccia e d'introdursi o fermarsi senza suo esplicito consenso nei suoi poderi posti in Tecognano (Cortona) e ciò in conformità di Legge. I contravventori andranno soggetti alle pene che commina la legge sulla caccia bandita e turbato possesso.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbero una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.

Pensano Montefrate, 25 luglio 1896.
CONTE COMPENDON D'ALBAROTTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Salzano) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Bleè Noè) 100 K. L. 32.
Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

... consiglio a non seminare che grano Noè.
Picetto, Torinese 10-7 1896.
Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36.
Un Kilo L. 0,45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28.
Un Kilo L. 0,35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30.
Un Kilo L. 0,40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30.
Un Kilo L. 0,40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28.
Un Kilo L. 0,35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25.
Un Kilo L. 0,35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Arario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi.

al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per estate.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilogrammi L. 60. - Un Kilo centesimi 70. Un pacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. - Un Chilo Cent. 70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI: da seminarsi in Autunno.

Carote, Cavolo, Verz Cavo broccolo, Cavolo fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.

Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. - Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2,50 alla diecina.

Piante da frutta e rimboscimento

PITIECOR BERTELLI
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arrotrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
19 Settembre 1795. La repubblica Veneta decreta una pensione ad Antonio Canova il principe degli scultori in premio del magnifico monumento dell'ammiraglio Angiolo Emo.

2) Provenienza degli odierni ebrei
Di dove provengono gli odierni ebrei? Non tutti discendono dai dispersi dopo la presa di Gerusalemme. Già ai tempi di Davide erano stabiliti in Spagna ed erano designati col nome di Sefardim perchè Sefard è il nome biblico della Spagna.

I discendenti di Aschenez figlio di Gomer erano stabiliti in Germania e chiamavansi Aschenazim.
A Roma già erano ebrei prima dell'impero d'Augusto. E tutti dediti al traffico ed all'usura. Soltanto quelli tratti in schiavitù da Tito Vespasiano dovettero sottoporsi a lavori manuali: e Roma è ancor oggi l'unica città ove si vedano israeliti fare i carrettieri, gli spazzini, i facchini.

Fin dal tempo di Pompeo Magno i giudei (come furono sempre appellati dai Romani) erano in Roma cittadini liberi. Di là si sparsero a Genova, a Napoli, a Milano a Ravenna. La sinagoga e il ghetto erano in Trastevere verso porta Portese, e forse là dove oggi vi è il vicolo delle Palme. Avevano acquistato immense ricchezze nell'usura e nel traffico, e perciò erano odiatissimi dai Romani.

Teodorico fu benevolo e tollerante verso gli ebrei, ed è notevole che in un suo rescritto agli ebrei di Genova egli

scrive: Religionem imperare non possimus quia nemo cogitur ut credat in vitus. (Varia: II. 27.) Dopo Teodorico la storia quasi non ne parla, per molti secoli, tranne che per qualche persecuzione. Verso il 1100 di Cristo se ne contavano in Roma non più di 800, e pure erano influenti! Strano caso: la debbre e nobile famiglia Romana dei Pierleoni era di origine ebrea, convertita. Petrus Leonis (Pietro figlio di Leone) era nel 1120 il banchiere pontificio, come 600 anni dopo era il Torlonia della stessa semitica stirpe, divenuto poi Principe Romano.

Ma oggi in Roma gli ebrei appaiono di due sotto - stirpi ben distinte nei loro caratteri - probabilmente le due grandi divisioni di Israel e Giuda. Una ha carnagione bianca, capelli fluenti e talvolta biondi, statura non piccola; e questa è la più antica. L'altra di carnagione scura, capelli neri ricciuti, naso rebeccato, labbra tumide; e questa discende dagli ebrei cacciati dalla Spagna al tempo di Filippo secondo ed accolti dai papi i quali tentarono di ripopolare con essi le desolate città del territorio romano dalla parte di Terracina e Frosinone. E in Roma ancor oggi sussiste la scuola ebrea - Catalana.

Di questi israeliti cacciati di Spagna e poi di Alemagna si popolarono le città dell'alta e media Italia; talora quasi protetti da alcuni sovrani, o per pietà o per il bisogno di approfittare delle loro ricchezze, ma quasi sempre perseguitati, vilipesi, inumanamente martoriati; e pur sempre padroni delle tasche cristiane.

LA DISTRUZIONE DELLE FORMICHE

Bisogna amare le piante, i prodotti di questo lussureggiante Regno della Natura per comprendere l'intenso soffrire di un coltivatore al cospetto di tanta jattura! e per coltivatore io intendo appunto quello che ama le sue piante, che le guarda, che le fa crescere belle, forti, diritte. Il coltivatore vero, è sempre tale che sente profondamente tutta la poesia della vita dei campi, né a sé dintorno vedrebbe di buon occhio una vegetazione stentata, rachitica, tignosa. Il coltivatore vero non è, né deve essere mai dominato da principi di egoismo, come quelli che suggerirebbero di domandare ad una pianta più di quanto possano le sue forze, conscio che: pianta in rigoglio non dà frutto (1). Il coltivatore vero distribuisce, ordina tutto con riflessione e saggiamente; nel suo campo d'operazione egli ha occhi di Lince; là un ramo secco da tagliare, più oltre un insetto da uccidere; a destra una pianticella da rincalzare, a sinistra un'altra da divellere e via via non ha un momento di posa, egli intuisce ed opera con prestezza approfittando di ogni scampolo di tempo e di ogni passo che si muova; paziente oltre ogni dire, sfoga volutamente le sue ire contro gli insetti d'ogni specie, e non è cacciatore perchè, strano contrasto, gli uccelli, come i rospi, lo aiutano possentemente in questa opera santa di distruzione.

Io aveva sistemato con ogni cura venti bellissime piante di agrumi quando un bel mattino ispezionandoli minutamente scorsi in qualche vaso non dubbie tracce di formiche; ne rimasi addoloratissimo, non essendo a mia conoscenza un rimedio pronto ed efficace. Corsi in biblioteca, consultai parecchi libri di agricoltura e floricultura, ma né il Filippo Re, né altri mi offerirono consigli soddisfacenti. Ciò mi inquietò assai: perchè non avrei voluto rivolgermi ad un giardiniere di professione, generalmente taciturno in materia di coltivazione od altro se non, e a torto, poco sinceri; tuttavia mi fu giocoforza obbedire alla urgenza del caso. Mi recai da un bravo quanto modesto agricoltore ad esporgli il fatto. Al mio racconto, che ascoltò attentissimo, egli lasciò cadere adagio adagio la sua testa sul petto e poco dopo risolvendola, mestamente mi disse: - Non ho un rimedio, e me ne

Una bioma foglie fluente è degna La barba e i capelli aggiungono all'uomo corona della bellezza aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Mali di stomaco
CHINAPITIECOR
Inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico
Liquore Tonic-Ricostituente-Febbrifugo
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI.
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO
PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1 - in bott. più cost. 10 per posta. Invasi L. 2,50
Trovare in tutte le principali Farmacie e Profumerie
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

16) Appendice dell'ETRURIA

LE CHIESE DI CORTONA

Chiesa di San Cristoforo

La cappella che è sotto il campanile di questa chiesa ha il titolo della natività di M. V. ed era detta di S. Francesco. Era di patronato dei Clarucci, e poscia degli Uccelli. Alcuni manoscritti scrivono Vecelli; ma è un errore. Nulla di particolare tranne l'orribile imbiancatura esterna.

Chiesa di S. Nicolò

La costruzione di questa chiesa rivela la maniera del secolo XIV. Vi è ancora il suo piazzale d'ingresso chiuso, il porticato, (rifatto però sullo stile moderno) e il loggiato laterale. Possiede un celebre quadro di Luca Signorelli dipinto dalle due parti - che in origine fu forse uno stendardo. - Nel muro a sinistra entrando vi è l'avanzo (pur troppo) d'un bellissimo affresco dello stesso autore.

Il simulacro del Gesù che colla croce va al Calvario non è quello antico che si portava in processione nel Venerdì Santo. Ma è del 1830 circa. L'antico bruciò. Forse la testa rimase salva.

In questa chiesa, nel 1440, fu fondata la compagnia di S. Nicolò ad iniziativa di San Bernardino da Siena.

Chiesa e Convento di Santa Chiara

Fu costruito l'edificio coi disegni di Giorgio

Vasari che lo fondò su ruderi etruschi e sopra avanzi di un edificio che nel secolo XIII un Casali aveva incominciato a costruire ivi per molino e guaiachiera, e che fu abbandonato per mancanza d'acqua.

Gli avanzi suddetti sono maestosi e sono visibili nei sotterranei del convento - dove però stante la chiusura non è ora possibile penetrare.

In un pilastro di sostegno d'un arcata in detti sotterranei sono murate due lapidi. Una dice:

A. D. MCLXXVI
Mag. r. Tuti. me fecit
e l'altra:
Sor Rosalba Abadessa
refecit anno MCCCIV. (o 1504)
Ora se la prima poteva riferirsi alla fabbrica

dolgo assai, per distruggere le formiche senza danneggiare la pianta; può provare a tenere il vaso a bagno ventiquattro ore, o quando meno svuotare a suo tempo. — Rincasai inquietissimo e poco disposto a mettere in pratica i suggerimenti del giardiniero, i quali suggerimenti non sterminavano già le formiche, tutt'al più le allontanavano e forse neppure. Mi rinchiuse nel mio studio deciso ormai di risolvere da solo l'importante quesito.

(1) Né basta: una pianta troppo rigogliosa ha vita brevissima; il suo legno ha poca consistenza per lavoro, e dà poco calore.

(Continua)

ARCHIMEDE MONTANELLI

Musica e musicisti

Da parecchio tempo ho fatto una scoperta musicale a proposito dell'autore di *Cavalleria rusticana* e dell'*Amico Fritz*. Tutti hanno notato la strana originalità che apparve nel suo modo di modulare, di cadenzare, di armonizzare, e perfino di spezzare i tempi nelle battute. Vi sono, sì, reminiscenze talvolta del Ponchielli e del Bizet; ma non sono quelle che formano l'attenzione. Sono altre: e vorrei citarne parecchie se lo spazio me lo permettesse. Cito fra tutte le frasi più salienti dello *intermezzo* dell'*Amico Fritz*. Ebbene: sono le modulazioni, le cadenze, gli accordi bizzarri dei pifferai dell'Abruzzo che egli nel suo soggiorno a Cerignola ebbe tempo di studiare a fondo. Ad un temperamento artistico come quello di Mascagni non potevano sfuggire, ed egli, come tutti i musicisti che hanno la scintilla del genio, si appropriò quei modi, e fece benissimo. Anche Verdi fece lo stesso, traendo partito di canti popolari, di gridi di piazza e perfino del ritmo dei tamburi. Ed è in queste naturali ed ingenue fonti della vera musica che i maestri attingono le migliori ispirazioni.

E qui sta la radicale differenza fra la musica passionale italiana e gli artifici Wagneriani. Di recente un giornalista ha avuto l'idea di chiedere al celebre Tolstoj un suo giudizio sulla musica di Wagner. «Wagner - ha detto Tolstoj - è un decadente che alla mancanza di fantasia e di ispirazione sostituisce degli artifici scientifici. Io preferisco la più semplice melodia popolare a tutta la musica di Wagner.»

In queste parole è compendiato il giudizio più esatto. Ed ecco perchè tutti i seguaci della scuola *nibelungica* fanno il vuoto attorno ai loro sforzi e vi periscono dentro.

Che ne pensa l'amico prof. Montanelli?

DIAPASON.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Presso Domodossola un Ingegnere inglese fu scambiato per un camoscio, ed ucciso da un

ca del molino, non così può dirsi della seconda poichè le monache di S.ta Chiara entrarono in questo convento il 11 settembre del 1581. Onde bisogna dire che o le due lapidi furono ivi trasportate da altro luogo (cosa che par poco verosimile) o che prima della costruzione del Vasari il luogo apparteneva a qualche monastero vicino che se ne serviva per qualche uso speciale essendovi nel cortile al piano sotterraneo una antica grande e bellissima conserva d'acqua o peccata costruita in massi di pietra, tuttora fornita di abbondante acqua. Risulta, infatti, che le monache di S.ta Chiara benchè non vi abitassero, già erano padrone del luogo, nel 1470 e che già fin dal 1429 il comune che ne era proprietario ne aveva fatto cessione al Vescovo il quale, a quanto si vien congetturando, l'aveva quindi concesso alle monache.

cacciatore. Ma che è permesso ai ciechi d'andare a caccia?

— *Infortunj sul lavoro.* A Castelsant' Elia un fantino ubriaco volle prendere parte alla corsa. Cadde dal cavallo due volte e si ammazzò.

— Presso Milano una comitiva di socialisti s'azzuffò con pochi agenti della legge. I giornali dicono tranquillamente che la cosa per fortuna non fu grave perchè «soltanto quattro agenti riportarono varie e abbastanza serie contusioni.» Ah sì? E noi diciamo che il fatto sarebbe stato meno grave se il dieci per cento della comitiva anarchica fosse rimasto sul terreno. I mellifui lattivendoli della difesa sociale all'acqua tiepida diranno che siamo cannibali. Ce ne congratuliamo tanto. Il tempo non lontano si incarica di darci ragione. E come!

— Siccome presso Verona si fanno le grandi manovre, così sono cominciate colà le piogge con accompagnamento d'uragani. Altri uragani sono segnalati nel basso Ferrarese (dove c'era già stato quello più noioso degli scioperi socialisti) e a Udine.

— Il Commendatore Luigi Cavallini dopo gli imbrogli della Banca di Como è scomparso lasciando un passivo di più d'un milione. Il repubblicano Deputato Pavia ne aveva assunto la difesa durante il processo Luraghi.

— Un capo macchinista di un piroscafo della S. G. di N. I. prima di partire giocò a Palermo quattro numeri al lotto. Al ritorno trovò che erano usciti tutti e quattro e intasò 65,000 lire.

Sono accidenti che capitano qualche volta.

— A Roma vi è una questione pel rincaro del pane. Ma siccome se ne volle impadronire il partito socialista così il risultato è stato zero, perchè i cittadini si sono persuasi che questa volta i fornai non avevano tutto il torto. Del resto pochi anni fa il grano si pagava fino a 34 lire l'ettolitro e siccome nessun soffiava sul fuoco la crisi fu superata senza guai.

— A Stratford in Inghilterra il Club nazionale topistico ha aperto una grande esposizione di topi e sorci di ogni specie e varietà. Il premio d'onore al miglior espositore è una coppa del valore di L. 400. Ecco: pare a noi che sarebbe stata più a proposito una trappola d'oro. Del resto possiamo completare la notizia. Siccome l'esposizione di topi interessa al più alto grado soprattutto i gatti le società ferroviarie e di navigazione faranno treni speciali (1^a, 2^a e 3^a classe a fumare) a prezzi ridottissimi per i predetti ammiratori purchè siano in comitiva. I gattini minorrenni dovranno essere accompagnati dai rispettivi parenti o tutori. È vietato condurre cani.

Per le comitive dei gatti italiani crediamo che sarà incaricata l'agenzia Chiari.

— In materia di scioperi pare che in America comincino ad andare per le spiccie. Nel liberissimo e repubblicano stato di Pensilvania un gruppo di minatori fece sciopero, e s'incamminò per andare a *constituire* (!!) agli altri di smettere dal lavoro. La polizia locale (che non è nemmeno del governo) si oppose con belle maniere

Si noti che in una delle iscrizioni ricompare per la terza volta il nome del maestro Tuti che già vedemmo come costruttore del palazzo del Comune e del palazzo Laparelli in via S. Filippo. Egli dovette essere un capo - maestro architetto di molta riputazione.

Nella chiesa (di stile secentesco) vi è una lunetta sull'altar maggiore, disegnata forse da Pietro Berrettini, ma colorita da Lorenzo suo nipote. Di Francesco Fabbrucci sono le due statue di S. Francesco e S.ta Chiara, di suo padre Stefano è la cappella di legno dorato.

Chiesa e Convento della Trinità

La fondazione risale al 1545. Però ivi esisteva già un'antica compagnia laicale. In questo convento morì in concetto di santità suor Vero-

uccidendone 22 e ferendone 76 a revolverate e fucilate.

Nel riportare questa notizia la *Gazzetta Piemontese* trapianta la Pensilvania in Ungheria.

I. P. OSTINI

Varietà

MASSIME E SENTENZE. — L'attività non ha bisogno di augurj. Chi vive di speranza muore senza pane.

— Da una piccola negligenza possono nascere grandi disgrazie.

— La fame s'affaccia alla porta di chi lavora; ma non osa entrare.

NOTIZIE INDUSTRIALI. A Boston si è costituita una società per accompagnamenti funebri a prezzi di assoluta convenienza.

Ecco un saggio del listino:

Accompagnamento semplice per ogni individuo	L. 2 —
Id. id. con finanziaria (cioè <i>stifellus</i>)	> 3 —
Accompagnamento con finanziaria, guanti e a capo scoperto	> 5 —
Id. id. con frequenti sospiri	> 7 —
Id. id. con frequenti sospiri misti a singulti	> 10 —
Id. id. con lagrime	> 15 —
Pianto diretto e atti di disperazione	> 20 —
Accompagnamento completo, discorso e pugno di terra sulla fossa	> 50 —

Per atti di maggior cordoglio e dimostrazioni di altissimo dolore prezzi da convenirsi — Rivolgersi all'Agenzia, Roberts - street, 724.

PER RIDERE. — Fra due impiegati di una banca:

— Il signor X ha chiesto un prestito. Che ne pensa Lei dal punto di vista della probabilità? Ma! Ciò che mi domanda... capirà... è una cosa molto delicata. Quello che posso assicurare è che una volta lo invitai a pranzare in casa mia, e quando fu andato via riscontrai che non mancava neppure una posata.

C. O. PISTA

DALL' UMBRIA

BORGHETTO (N) La sera dell'11 corrente giunse qui Mons. Donnini da Arezzo, ricevuto dal giovane ed egregio Parroco Don Michele Cappelli che lo aveva invitato da diversi Sacerdoti e da molto popolo. Entrato in chiesa, Monsignore improvvisò un cordialissimo discorso di saluto, cattivandosi subito la generale simpatia della popolazione. Domenica mattina celebrò la Messa, ammettendo alla prima Comunione molti bambini e bambine e dispensando il Pane divino alle figlie di Maria e a non pochi devoti. Poi amministrò la Cresima istruendo il popolo su questo sacramento.

Mons. Donnini ammise molte e cospicue visi-

nica Laparelli nel 1620. A questo convento venne nel secolo scorso riunito l'edificio del convento di S.ta Caterina chiudendo una via che vi passava nel mezzo.

Il dormitorio che è dal lato sovrastante al convento delle *poverelle* fu principiato nel 1646.

Nell'altar maggiore della chiesa eravi un bellissimo quadro del Signorelli rappresentante la Trinità col bambino Gesù. Fu trasportata nella Galleria di Firenze. Ora vi è un altro quadro dello stesso soggetto, opera della scuola di Andrea del Sarto, che stava prima nella or distrutta chiesa di S. Michelangiolo.

(Continua)

A. d - C.

La questione del Manicomio provinciale

Non ostante il contrario avviso della Deputazione Provinciale la Giunta Provinciale Amministrativa ha ritenuto d'essere competente a pronunciarsi sul reclamo dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino ed Anghiassi contro il progetto di erezione del Manicomio provinciale, ed in seduta del 7 corrente ha - come era logicamente da prevedersi - respinto il reclamo. Come poteva far diversamente se la stessa Giunta aveva approvato reiteratamente il progetto?

A parte la questione della validità del voto Consigliere del 9 Giugno 1897 che è questione di interpretazione di legge ed era un argomento sussidiario nel reclamo, le ragioni addotte dalla Giunta non ci sembrano esaurienti.

Essa dice che il reclamo è tardivo. Ma non è tale se si considera che esso è una conseguenza della deliberazione del Consiglio Provinciale del 9 giugno scorso, la quale cambiò lo stato di cose che presumersi in virtù delle deliberazioni anteriori. Il reclamo, adunque, non poteva essere fatto prima.

Sulla questione della spesa la Giunta si limita a dire che i Comuni ricorrenti non pagano il ventesimo dell'imposta provinciale. Ma la questione sta principalmente nel fatto che la sovrapposta è stata aumentata di L. 104.000 per una spesa che non ha in questo momento un carattere di vera necessità e che perciò non appare opportuna.

La legge 11 luglio 1894 ha modificato, è vero, il N. 1 dell'art. 208 legge Comunale 10 febbraio 1889 relativo al numero dei Consiglieri provinciali che debbono concorrere col loro voto favorevole alla creazione di mutui; ma ha lasciato invariato il n. 2 il quale dispone che i mutui non possono contrarsi se non abbiano per oggetto di provvedere a spese *straordinarie ed obbligatorie*.

Ora sosteniamo che è obbligatoria, sì, per le Provincie la spesa dei dementi, ma non è obbligatoria la creazione dei Manicomi. Come per i Comuni è obbligatoria la spesa per i malati ordinari, così non è del pari obbligatoria la spesa per l'istituzione di Ospedali.

Ma il peggio è che la Giunta stessa annuncia che al progetto furono fatte *poche correzioni* le quali recano una maggiore spesa di Lire 40.000 oltre al preventivo, vale a dire di più del 13 per cento. Ne è dato conoscere con quali *entrate* si sopperirà a questo aumento.

Noi non sappiamo se i Comuni reclamanti intendano e possano a tenore di legge appellarsi dalla deliberazione della Giunta. Quel che sappiamo è che la Provincia, prima del nuovo aumento di L. 104.000 già percepiva L. 20.236 per cento dell'imposta fondiaria, e il 18.585 per cento sull'imposta fabbricati. Ed ora dove si arriverà?

Una speranza abbiamo: ed è che nel Consiglio Provinciale, il quale ha testè eletto l'On.le Diligenti a suo Vice Presidente, più non ottenga approvazione qualsiasi proposta che implichi una eccedenza nei limiti odierni della sovrapposta. Al compimento del Manicomio - se altre opposizioni non ne sospendessero l'attuazione - si provveda con economie sugli altri titoli di spesa. Torneremo sull'argomento nel prossimo numero.

LE NOSTRE CAMPAGNE

CONTRO LA DISTRUZIONE DEGLI UCCELLI — È stato aperto dalla Società torinese protettrice degli animali, un concorso per un libro sui danni della distruzione degli uccelli, ed il libro dovrà servire di lettura per fanciulli. In esso l'autore deve far comprendere per mezzo di raccontini facili, dilettevoli, i danni che si arrecano all'agricoltura distruggendo gli uccelli

G. C.

insettivori ed i loro nidi nonché i danni cagionati all'economia pubblica, dal maltrattare i quadrupedi e costringerli a fatiche eccessive.

Si conferiranno, ai più lodati autori, premi in medaglie d'oro, d'argento e rame, oltre a L. 3000 al lavoro migliore.

Se questo libro si farà, dovrebbe essere libro di lettura *obbligatorio* in tutta la Toscana dall'ultimo contadino fino al più alto possidente.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

La prima Comunione

Bella e memoranda riuscì Martedì la funzione della prima Comunione a 93 giovani d'ambo i sessi. I maschi, in numero minore, erano dinanzi l'Altare maggiore; le femmine alle parti laterali; e tutta quella graziosa gioventù, devotamente genuflessa e raccolta, aspirava sensi di gentilezza e di commozone al tempo stesso.

Mons. Arcivescovo Corbelli lesse la Messa all'Altare della Santa, che per la circostanza fu scoperta, e, avanti la Comunione improvvisò un dotto discorso, denso di elevati pensieri e di nobili sentimenti, spesso trasportando alle lacrime i comunicandi e i numerosi parenti. Lo stesso nostro Vescovo distribuì quindi, con manifesto contento, il Pane divino a quella devota schiera che rivelavasi visibilmente felice. Letta poi la Messa di ringraziamento, i giovani ebbero dai Parroci con delicato pensiero, alcuni ricordi e la colazione servita nella foresteria del Convento.

Oltre 1000 persone convennero alla festa.

CRONACA

Mons. Corbelli

Mons. Vescovo Corbelli sta compiendo le visite nelle Parrocchie di campagna. Domenica fu a Seano e a Falzano, e nella sera andò a Querceto, dove si trattene fino a Lunedì, ospite graditissimo dei gentilissimi sigg. Niccola ed Elisa Monaldi dai quali ricevè le più cortesi attenzioni.

Compagnia della Buona Morte

Domenica, 26 Settembre, la Compagnia della Buona Morte, nel Cimitero comunale, celebrerà l'annuale festa, la quale prima soleva farsi a Novembre. Farà dire un certo numero di messe; e, nella sera di Domenica, avanti la Funzione, un sacro oratore pronunzierà un discorso di circostanza. I fratelli sono pregati a non mancare.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 11 Settembre al 17 Settembre)

NATI - Leg. 11 - Illeg. 0 - Esp. 1.

MORTI A DOMICILIO - Tanganelli Giovanni anni 32 - Mearini Vincenzo mesi 13 - Magi Marianna anni 10 - Pulini Domenica mesi 11.

CACCIA BANDITA

Al Sig. Agostino Moretti, fattore della tenuta di S. Egidio, per ordine delle Sigg. eredi Contesse Protonotari, inibisce a chiunque d'esercitare caccia e d'introdursi o fermarsi senza regolare permesso delle proprietarie, nei possessi della tenuta di S. Egidio.

I contravventori andranno soggetti alle pene che commina la legge sulla caccia bandita e sul turbato possesso.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Aiari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... ebbero una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.
Panzano Monferrato, 25 luglio 1896.
Corte Compendio D'ALBARETTO

TRIFOGLIO INCARNATO
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.
Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.
Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. - al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per estate.
Per un ettare di terreno occorrono 25 Kili di semente.
Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.

FRUMENTO NOÈ (Blè Noè) 100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.
... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno
Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

FRUMENTO RIETI Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0,45.
FRUMENTO NOSTRANO scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.
Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.
Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.
Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.
Segala nostrana 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0,35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Arario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di	Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini convalescenti per gli adulti per i vecchi
Rachitismo	
Scrofola	
Denutrizione	
Consumzione	
Tubercolosi	
Catarri e	
Tossi croniche	
Gracilità	
Debolezza	

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 per posta; tre bottiglie L. 8,60, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 60 per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

ABONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 30
Semestre - L. 1, 80
Trimestre - L. 1, 30

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
26 Settembre 1540. Nasce Filippo Sassetti gentiluomo e viaggiatore fiorentino, eruditissimo in ogni scienza e lettere, biografo di Francesco Ferruccio. - Visse soli 48 anni. I dolori della patria l'uccisero.

Gli israeliti nei rapporti sociali

Generalmente, quando si discorre degli Israeliti si parte dal punto di vista di considerarli come una società religiosa; ossia in tutti i rapporti con essi si ha sempre in mente il non cristiano, l'uomo della sinagoga.

È questo un errore ed un pregiudizio. Gli Israeliti sono una razza e non semplicemente un'associazione religiosa, ed è come razza che deve considerarsi l'Israelita nei rapporti sociali.

Egli è un semita che vive in mezzo a giapetici, a slavi, a celti, a camitici, e che per una fatidica legge storica non ha più i mezzi di riunirsi in un popolo.

Si capisce l'odio che per secoli il mondo cristiano ha nutrito contro il popolo d'Israele. I vangeli ne attestano luminosamente la causa.

Ma non è men vero che gli ebrei serbano una metà del patrimonio biblico cristiano, e che il Cristianesimo ha per granitico fondamento il Decalogo.

Onde la provvidenza non volle che la punizione del popolo ebreo avvenisse per mano di cristiani. Essa fu l'opera di Roma pagana che disprezzava egualmente gli uni e gli altri.

Come religione, l'Ebraismo è mol-

to superiore a tutte le altre religioni non cristiane.

Ma si dice che gli Ebrei sono i proseliti più numerosi della Massoneria. Or bene, se ciò è vero - e io non lo so; nè mi interessa saperlo - e se è pur vero che la Bibbia è il codice religioso degli ebrei, bisogna conchiuderne che alla Massoneria sono affigliati quegli ebrei che non rispettano e non praticano la propria religione come vi sono affigliati dei cattivi cristiani e cattolici.

Gli Israeliti sono una razza; e nella vita sociale seguono gli istinti e sviluppano le qualità proprie della loro razza. Quando anche si convertissero tutti alla fede cattolica essi non cambierebbero per questo le loro qualità.

Che anzi, le razze che abitano alcune regioni d'Italia hanno delle affinità fisiche ed etniche notevoli coi semiti. Ad esempio i Liguri e i Toscani. E ciò è tanto vero che nei paesi dell'Italia superiore dove è generale il tipo ario-celtico, ben soventi il genovese ed il toscano sono scambiati per Israeliti.

Laonde il parlare di antisemitismo è altrettanto illogico quanto il parlare di anticeltismo (tranne nel campo igienico-profilattico!) di antislavismo, di antigermanismo o di antiapiptonismo.

I popoli cristiani non devono nè disprezzare nè temere la dispersa stirpe d'Israele; ma devono dare alle speciali attitudini degli Israeliti, fatti da secoli loro concittadini ed oggi liberi cittadini quasi in tutti gli Stati del mondo, un continuo e paziente indirizzo di evoluzione per renderle proficue al cammino della società cristiana.

Quel che succederà nel corso dei secoli a compimento delle profezie bibliche per la palingenesi umana, niuno può saperlo.

Ma le antipatie di razza non possono in verun caso essere guida nei rapporti del viver civile.

Esiste ancor oggi in Crimea una razza di ebrei: la quale nulla ha che fare coi figli di Israele, e non ne ha nè gli istinti nè le tradizioni. Essi sono i discendenti di un popolo finnico che formava il regno dei kazari, il quale, verso il nono secolo dell'era nostra si convertì tutto al giudaismo.

Esemplio unico nella storia. E questi ebrei - questi solamente - sono un aggregamento religioso e non etnico. Ma sono un fenomeno isolato che non ha valore di sorta nella storia d'Israele.

LA DISTRUZIONE DELLE FORMICHE

(Continuaz. e fine v. num. precedente)

Leggendo in quei giorni alcuni libri di fisiologia e di chirurgia, rimasi fortemente impressionato dai portentosi effetti del *sublimato corrosivo*, dell'acido fenico e dell'acido borico; il celebre Lister con l'uso di questi antisettici ha reso oggi possibile la guarigione delle più gravi malattie nelle quali sia richiesta la mano del chirurgo. Così io conclusi che ogni insetto sotto l'azione diretta di questi acidi doveva necessariamente morire. Senonchè per ragioni facili a comprendersi mi era impossibile l'acquisto senza una ricetta firmata da un medico; inoltre il prezzo relativamente elevatissimo di questi antisettici mi sembrava non lieve ostacolo alla diffusione di un rimedio insetticida. Non disperai, e in breve potei esclamare anch'io, come il mio Grande omonimo: *Eureka!* - La combinazione dell'acido borico o boracico (composto di ossigeno e di boro), meglio ancora del semplice bora-

abbia fatto il miracolo di moltiplicazione del vino. Vicino alla porta principale fu sepolta Suor Margherita Baldelli morta in concetto di santità il 22 Novembre 1649.

Nel 1659 le monache costruirono il granaio ed il dormitorio verso le mura della Città; parte dei quali edifici ora più non esiste.

I muri esterni della chiesa sono ancora del secolo XIII. Tutto il resto è cambiato; e dopo la soppressione del convento avvenuta sotto il dominio francese quanto vi era di buono è stato portato via.

In questa chiesa, oltre ad altri quadri passati ad altre chiese ve n'era anche uno dello Zanotti raffigurante Gesù che appare alla Maddalena in abito d'ortolano; del quale non ho potuto sapere la sorte.

Una bioma forte fonte è degna || La barba e i capelli aggiungono all'uomo corona della bellezza || aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Mali di stomaco

inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni contro cui è indicatissimo lo

CHINA-BERTELLI

Liquore Tonico-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.

Costo L. 2,50 la bottiglia, più cent. 50 per posta. Tre bottiglie L. 7,50 franco di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGUE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI e SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1,50 in un pacco postale. L. 2,75 franco di porto. KINODONT PASTA L. 1,50

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMIERI

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

17) Appendice dell'ETRURIA

LE CHIESE DI CORTONA

Chiesa e Convento della Trinità

Il quadro dell'Assunta si dice invenzione di Federico Zuccheri. È lavoro di Baccio Bonetti, dell'anno 1588.

Il quadro effigiate S. Benedetto con due monaci e un bicchiere di vino è una pallida copia d'un bellissimo lavoro di Andrea Sacchi, a cui oggi si rende la dovuta giustizia essendo stato un pittore assai più di merito che non i suoi contemporanei, compresi il Comodo e i seguaci del Berrettini. L'originale è ora nella sala del museo egiziano dell'Accademia di Cortona.

Da una memoria anonima e mutilata inserita nei manoscritti della Bibl. cort. risulterebbe che sotto il governo francese essendo stato soppresso il monastero di S. Michelangelo e venduto alla famiglia Cecchetti che lo ridusse a casa d'abitazione, le monache si riunirono a quelle della Trinità e portarono seco il Corpo di San Felice che dovrebbe in oggi trovarsi in qualche parte del monastero. Il Corpo di San Felice martire proveniva dalle catacombe di Roma ed era stato donato da Mons. Boldini crocifero del papa.

Chiesa e convento delle Santucce oggi ricovero dei vecchi

La fondazione risale al 1270 e prese il nome dalla Beata Santuccia Terrabotti di Gubbio. In questo convento vuoi che Santa Margherita

ce (acido boracico combinato con soda, tanto usato oggidì dai lavandai e dalle stiraie), con lo zucchero bianco, mi dette un preparato efficacissimo contro l'invasione delle formiche, egli le sterminò addirittura. Gli esperimenti fatti da me in più riprese, mi confermarono pienamente il successo, ed è perciò che ho acconsentito di divulgarlo per le stampe di questo pregiato periodico nello intendimento di giovare, sia pure in proporzioni assai modeste a quanti attendono con amore d'artista all'agricoltura o al giardinaggio.

Il modo di preparare codesto insetticida, è facilissimo. Si prenda, ad esempio, un'oncia di acido borico o di sal borace si polverizzi minutissimamente e si unisca a due di zucchero pure polverizzato ma non troppo fine; ciò fatto basterà spargerne un pizzico là dove notasi un passaggio di formiche. Nei vasi di agrumi od altre piante ad alberetto, si potrà metterne alle basi del tronco; nelle violacocche, spessissimo assalite dalle formiche, l'ho posto con successo sulle gemme o ai piedi della pianta stessa, salvandone moltissime. Ma, è propriamente nella Primavera che si potrà usar con profitto, e cioè al momento che le formiche escono dal loro letargo e sbucano di sotto terra in cerca di cibo e di amore; si getti allora nel buco del formicaio un pizzico del nostro preparato, che tosto o tardi assaggeranno, e si otterrà la distruzione completa dei molesti inquilini. Se il nemico è numeroso si finirà sempre col domarlo replicando una seconda ed anche una terza volta la dose, avvertendo però di non spargerne troppo e non ammonticchiarlo ch'è facilmente con la umidità della notte si riunisce, si salda e non lascia poi facile presa.

È inutile soggiungere che i sei vasi di agrumi che le formiche avevano scelto per loro palazzo d'estate, ne furono liberati in brevissimo tempo; non mi ristetti però dallo svasarne uno per giudicare *de visu* dell'effetto dell'acido borico, e vi constatavi, con mia grande soddisfazione, lo sterminio completo delle formiche e l'atrofia delle ova deposte a milioni.

ARCHIMEDE MONTANELLI

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Grandi uragani hanno devastato i raccolti nella zona Bolognese e Modenese. Ecco gli effetti della bella libertà di diboscare i monti. Ed ora i signori socialisti chi vorranno accusare se mancano i raccolti?

— Il consiglio comunale di Lucca essendosi per tre volte rifiutato, a maggioranza di due voti - di dare il nome di piazza XX Settembre ad una piazza della città, è stato immediatamente sciolto. Se il signor di Rudini fosse altrettanto energico coi socialisti ben più audaci e ben più pericolosi! Ma è inutile sperarlo.

— Il famoso cacciatore Sncci si è fatto murare in una casetta costruita nel caffè Savonarola di Firenze e resterà quaranta giorni senza man-

Chiesa e convento delle poverelle ossia Conservatorio delle Salesiane

Una parte è di antica costruzione e fu abitata da Santa Margherita che vi aprì il primo ospedale della Misericordia. La chiesa attuale ed il convento furono rifabbricati sul finire del secolo XVI. Vi erano le terziarie di San Francesco. Poi vi fu eretto un conservatorio di fanciulle educande sotto la guida delle monache salesiane. Sul finire del secolo scorso furono chiusi alcuni vicoli che l'attraversavano e fu fatta la nuova cinta del giardino.

Nella chiesa sull'altar maggiore vi è un quadro di Pietro Berrettini in cui egli si ricorda di Santa Martina e di San Luca. Il Vasari, però, dice che fu terminato da Luca Berrettini suo nipote. Un quadro laterale a sinistra dell'al-

giare. Egli in una sua lettera ha spiegato che vive di forza psichica. Non si potrebbe indire un appalto per la fornitura di questa forza e distribuirlo agli operai senza lavoro?

— L'onorevole Giannuccio da ministro della pubblica istruzione passa Ministro di Grazia e Giustizia; e l'on. Codronchi (che Imbriani si ostina a dire che non si chiama Codronchi) è nominato Ministro della pubblica istruzione. La cittadinanza è indifferente a questo movimento. Domani potrebbe succedere il viceversa, che tanto non cambierebbe nulla.

— I giornali dicono che una banda di 14 briganti è comparsa nella val di Chiana. Pare impossibile! E le autorità seguitano a impiegare la forza pubblica in apparati precauzionali destinati a far passare i congressi socialisti, (i quali preparano la guerra civile) colla solita ormai amenissima formula: « Ordine perfetto. »

— *Giustizia Americana.* - Nello stato dell'Indiana una banda di malfattori infestava la campagna e le fattorie depredando ed assassinando. La polizia ne arrestava qualcuno, ma o per il pretesto di mancanza di prove o per altri motivi, dopo poco uscivano in libertà e ricominciavano. Ultimamente ne erano stati arrestati cinque. Un gruppo di 400 cittadini a cavallo ed armati circondò la prigione, sfondò le porte, trasse fuori i cinque disgraziati e li applicò ad un filare di alberi. Ora il paese è tranquillo.

— Le manovre attorno a Verona attestano luminosamente la solidità, la disciplina e l'istruzione dell'Esercito italiano. La milizia mobile superò le speranze che si erano concepite. La rivista riuscì grandiosa e imponente.

— A Siena fu colpito da improvviso malore l'on. Imbriani, che noi menzionavamo qui sopra prima di apprendere la notizia.

A parte quel suo temperamento irruente egli è sempre stato nella sua vita privata e pubblica un esemplare di purezza e di rettitudine; e noi auguriamo che egli superi la crisi.

I. P. OSTINI

Varietà

MASSIME E SENTENZE: Nei governi democratici la genesi degli uomini di partito è sempre una. Si comincia dal demolire la casa del vicino, e si finisce col costruire la propria.

GRAFOMANIA MULIEBRE: Da un romanzo di penna femminile nell'appendice d'un grande giornale: « Ernesta... poggia la manina sul bracciolo della poltrona e vi colloca su il visino... »

Dio degli Dei! Quale spaventoso sangue freddo! Staccarsi tranquillamente il visino dal collo, e poi collocarlo sulla manina! Ah! Le donne sono capaci di tutto!

PER RIDERE: Anche in Francia la genealogia dei Tupinotti è molto ramificata. Essi si chiamano *Baignerol*.

L'altro giorno Mons. De Baignerol esce da Parigi col suo fucile per cacciare; e dopo poco

tare è di G. B. Grati di Bologna; quello a destra è del Conca (1744).

Chiesa di San Marco in via dello Spedale

Antichissimo ospedale dei pellegrini. Poi fu dato alla compagnia della Trinità dei Laici eretta il 13 febbraio 1580.

Sotto il regno di Pietro Leopoldo vi fu trasferita la parrocchia di S. Marco.

La chiesa è stata interamente rifatta nel secolo XVII. È a volta, e misura poco più di otto metri di larghezza per circa 14 di lunghezza. Gli altari sono di stile ultrabarocco, e barocca pure è la porta praticata nell'antica facciata in cui fu lasciata la cornice dello antico finestrone rotondo. I muri hanno molte scrofolature.

vede un uccello sopra un albero. Punta il fucile; ma a un tratto lo abbassa e si toglie rispettosamente il cappello. L'uccello - che era un merlo addomesticato fuggito da qualche gabbia - si era messo a zuffolare l'inno Russo.

C. O PISTA

La villeggiatura a Cortona

Bellissime giornate allietate da un sole splendido, fanno ritenere e sperare che la villeggiatura si può ancora protrarre.

Una cara e indimenticabile giornata passammo nella villa Gogoli, dove soggiornava la cortesissima famiglia Gischi.

Il Cav. Tullio Gischi, Capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia, la sua signora Elisa e i loro graziosi bambini, dopo un crato invito col quale vollero onorarci, ci furono così larghi di immense premure e gentilezze che ci confusero e commossero al tempo stesso. Che nobiltà di sentimenti, che cortesi espressioni verso Cortona! Cortona accoglie allo stesso modo tutti gli ospiti, ma fino a tanto che verranno a lei, ad esempio, famiglie come quella Gischi, fulgide d'ogni virtù, essa ne porterà vanto e orgoglio.

Venerdì ci fu concesso l'alto onore di ricevere al nostro ufficio la famiglia Bentivegna, prossima a lasciare la nostra città dove rimarrà indelebile il suo nome negli annali della pubblica benemerenda.

Un momento di circostanze non liete per noi, con nostro vivo rincrescimento s'intrappose a che usassimo a questa simpaticissima quanto illustre famiglia quelle attenzioni che si meritano. Nondimeno esultammo a rinnovare la nostra devozione e a ringraziarla dei segnalati benefici, con impareggiabile nobiltà di cuore, elargiti alla città.

A Cignano, ospite della famiglia del Comm. Emilio Tommasi che Cortona accoglie sempre, e bene a ragione, con grandissimo contento, è il sig. Comm. Leopoldo Puccioni, Senatore del Regno con la famiglia Capiguadri. Ai graditi e illustri ospiti inviamo devoti saluti.

Domenica, al Torreone, sarà ripetuta una di quelle feste campestri che noi dell'Etruria per i primi ideammo e concretammo; però questa volta non vi abbiamo parte.

Interverrà la Banda cittadina e poi vi saranno divertimenti come la cuccagna, il giuoco della pentolaccia, della padella. Insomma ci sarà da divertirsi.

Consiglio Comunale di Cortona

1.^a tornata della sessione ordinaria di autunno 17 Settembre 1897.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap.no

Sull'altare maggiore vi è una tela rappresentante la Trinità. Domina il giallo nei colori. Tuttavia l'anatomia del Corpo di Cristo è buona, e buone le figure degli angeli. L'autore è ignoto.

L'altare è opera barocca del cortonese Andrea Sellari, e fu indorato nel 1680.

A destra vi è un discreto quadro che il libro di memorie della curia dichiara essere di Baccio Ciampi, mentre da altri è con poca ragione attribuito ad Andrea Comodo, rappresentante San Carlo Borromeo. È molto da rimarcarsi in fondo alla parete di sinistra un grande crocifisso dipinto del tempo pregiottesco, attribuito a Lorenzo da Siena.

(Continua)

A. d. C.

Luigi, Salvini Pietro e Baldetti Giovanni Assessori effettivi; Giullarini Luigi e Berti Domenico Assessori supplenti; Vali Bartolomeo, Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Tommasi Comm. Emilio, Bistarelli Antonio, Ferranti G. Domenico, Laparelli - Pitti Conte Marco, Fantozzi Faustino, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Mirri Domenico, Mancini Cav. Girolamo e Cagliari Giovanni Consiglieri.

Presiede il Sindaco Comm. Luigi Tommasi, assiste il Segretario Pietro Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni: 1. Prende atto di un ufficiale ministeriale relativa al nuovo Statuto organico dell'Istituto Agrario Vegni.

2. Ratifica le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Per la conferma alla Banca Cortonese della Esattoria Comunale nel nuovo quinquennio. b) Per la costruzione di alcune opere d'arte nella via di Ruffignano da Portole agli Adatti. c) Per la ricostruzione di un ponticello a Vaglie.

d) Per l'incarico al Sig. Adamo Cerroti di reggere provvisoriamente la 2.^a classe elementare maschile urbana.

3. Nomina le Sigg. Amabilia Pierangeli maestra della scuola di Pietraia e Alfani Conforta maestra della scuola di Farneta.

4. Risolve alcuni ricorsi per tassa di famiglia.

5. Approva alcuni lavori di restauro alle Scuole elementari maschili di città e il collocamento di parafulmini nel fabbricato della pubblica istruzione in S. Agostino e nei palazzi comunale e pretorio.

6. Approva definitivamente la località per il nuovo cimitero in S. Donnino ed ordina l'incanto per l'esecuzione dei lavori.

7. Elegge commissari del Monte Pio i Sigg. Donnini Cav. Luigi e Grassi Giuseppe, in surrogazione dei renunziatari Giovanni Pirro e Marsili Cav. Ferdinando.

8. Approva il ricorso al governo del Re contro il deliberato della Giunta Provinciale amministrativa 7 Settembre 1897 e contro l'istituzione di un Manicomio provinciale ad Arezzo.

9. Approva alcuni restauri alla via vicinale dal ponte di S. Martino a S.ta Lucia, con invito ai consorziati di eseguirli al più presto a scanso di provvedimenti d'ufficio.

10. Nomina i repartitori della tassa di famiglia per l'anno 1898.

11. Prende atto di una interpellanza del Consigliere Cagliari sull'estrazione di una dote comunale avvenuta nell'ultima seduta del 30 Luglio.

Dopo di che l'adunanza è sciolta.

CRONACA

Suicidio

A Cantalena si è suicidata annegandosi, la contadina Miniat Margherita nubile figlia di Girolamo. Era bella e buona e aveva poco più di 20 anni questa disgraziata che ha preso nel periodo più roseo della vita una così triste e deplorevole determinazione. Le conseguenze di un amore troppo intimo turbò la mente e le guastò il cuore. Da qualche tempo i genitori la vedevano taciturna, sofferente: era la passione interna, l'onta di sapersi tra breve scoperta d'un fallo giovanile, più che il male materiale, che pressavano sull'anima sua fino a poco tempo indietro incontaminata. Si voleva sottoporla a una cura medica, ma la ragazza non voleva sapere dei medici di Cortona ed erasi piegata a farsi visitare da quelli di Castiglionfiorentino; ma non era la differenza della località che la disturbava; essa forse si studiava di guadagnare tempo per aver più agio a sottrarsi al tremendo incubo.

Arrivò finalmente il momento di partire per

Castiglionfiorentino, ma già la giovane, elusa la vigilanza dei genitori erasi appressa all'ultimo e orrendo proposito: quello di suicidarsi. Il suo cadavere fu rinvenuto in una piccola gora. L'acqua la sovrastava di poco, e certo, nella lotta colla vita, se l'infelice all'ultimo momento si fosse pentita di morire, sarebbe ritornata all'affetto della famiglia; ma l'essere stata trovata a fior d'acqua, coi pugni serrati e in una posizione che denotava l'estrema sofferenza, mostra che in lei era ferma, recisa la volontà del suicidio.

Per il 20 Settembre

Il giorno 20 Settembre gli edifici pubblici erano imbandierati. Alla sera la banda cittadina suonò, applaudita, sul piazzale Garibaldi.

Ginnasio Comunale F. Benedetti

Si riapre il 4 del prossimo venturo Ottobre per cominciare gli esami di promozione e di ammissione a tutte le classi.

Le lezioni regolari dell'anno scolastico 1897 e 98 cominceranno il 16 Ottobre.

È stata presentata in questi giorni alle Autorità Municipali una domanda per il pareggiamento del nostro Ginnasio, firmata da un centinaio circa dei migliori cittadini.

Dopo quanto ha detto l'Etruria sulle necessità di questo pareggiamento siamo persuasi che l'illustre Sindaco e gli onorevoli membri della Giunta e del Consiglio Comunale vorranno soddisfare questo giusto desiderio del paese.

Gli scritti del Prof. Montanelli

Lo scritto del prof. Montanelli sulle formiche incontrò moltissimo e pel brio della forma e per la dotta esposizione. Pregato da noi di favorirci altri lavori egli ha preparato un altro interessante articolo di floricultura del quale incominceremo la pubblicazione nel prossimo numero.

Il Capitano Tremi

Per un'ordinaria ispezione ai Carabinieri di Cortona, Mercoledì fu qui il Capit. Vittorio Tremi, comandante la Compagnia dei RR. Carabinieri di Arezzo. Il simpatico e valoroso ufficiale, nostro egregio concittadino, faceva impressione e ammirazione a vederlo così giovane, (avrà poco più di 30 anni) ricoprire un ufficio elevato e delicato.

Rinnoviamo all'ottimo Capitano i nostri mirrallegri.

Consultazioni mediche e chirurgiche

Abbiamo appreso con piacere come il nostro valente concittadino, Dott. Giovanni Corazza, sia determinato a dare consultazioni mediche e chirurgiche nei giorni di Sabato, Domenica, Martedì e Giovedì di ogni settimana nella sua abitazione in via Nazionale con ingresso dal vicolo Boni, accanto alla Tipografia Alari.

Ci ralleghiamo anche per il fatto che, con pietoso pensiero ha stabilito di offrire consultazioni gratuite ai poveri dalle ore 9 alle 10 di ogni Domenica.

Lo stesso sig. Dott. Corazza, avendo fatto un brillante corso di odontoiatria è in grado di curare le malattie della bocca e dei denti che tanto serpeggiano nella nostra città pel suo clima sottilissimo, le quali malattie in oggi si lasciano trascurare per mancanza di uno specialista.

Terremoto

Martedì, alle ore 2 del giorno, furono udite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Non ci fu nessun allarme perchè le scosse furono appena sensibili.

Esportazione delle viti

La Prefettura avverte che non può farsi esportazione dai Comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica delle viti o d'ogni parte di esse tanto allo stato verde che secche.

Da Torino ci giunse una dolorosa notizia. Colla, dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione munito dei conforti religiosi si è spenta la cara esistenza del

Cav. GIOVANNI TROIA

Tenente Colonnello del 13.^o reggimento di artiglieria figlio dell'illustre pedagogista Vincenzo Troia, il compianto Giovanni tenne alto il nome di famiglia Dotto nell'arte militare, fu amato dai compagni ben visto dai superiori e dagli inferiori di cuore eccellente, di costumi ottimi, amò la famiglia che lo contraccambiò di pari affetto. Insegnò nell'accademia militare donde poco prima ne era uscito scolare. Tenne l'ufficio di capo sezione al Ministero della Guerra, ma la vita burocratica, scrive la Stampa, non era fatta per lui.

Una vera invincibile nostalgia delle fatiche di campagna un rimpianto dei suoi bravi artiglieri alpini; un desiderio dei monti gli fecero domandare il ritorno al comando attivo delle batterie dove fu restituito. Sventuratamente un anno fa fu colto da un male che lo ha portato alla tomba.

La perdita di un uomo tanto buono, di un soldato valoroso e intelligente ha lasciato un incancellabile ricordo nella famiglia sua e dei suoi, in quella militare, negli amici e in Cortona dove veniva in villeggiatura.

Alla inconsolabile consorte Sig. Emma Rossi, al fratello Ettore Troia, Colonnello comandante il 3.^o Reggimento alpini alla nostra egregia concittadina Sig. Carolina V.^a Rossi suocera dell'Estinto, nonché a tutti gli altri congiunti giungano vivissime condoglianze cui si associa l'intera cittadinanza.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 18 Settembre al 24 Settembre)

NATI - Leg. 14 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Testini Camillo possidente con Ghezzi M.a Domenica atta a casa - Maccarelli Domenico colono con Silvestrini Margherita colona - Carlini Lazzerio colono con Fabrizi Margherita colona.

MORTI A DOMICILIO - Miniat Margherita di anni 20 - Brini Antonio di mesi 14 - Nervosi Maddalena di mesi 16 - Testini Federigo di anni 75 - Coppini Settima di anni 1 - Massai Teresa di anni 83 - Ricci Ferdinando di mesi 1 - Toponi Palma di anni 18.

MORTI ALL'OSPEDALE - Bruni Rosa di anni 11 - Checcoli Teresa di anni 80 - Lacciarini Francesca di anni 72.

SCIARADA

Consonante. — Città che veglia attenta del Tevere alle piene. — Caro al padre Noè. — Dio. — La sciarada si presenta così divisa. — Or lettrici leggiadre se l'accogliete inter chiara diventa.

MONOVERBO

N' in G Carlo Alberto

MONOVERBO A POMPA

PARLANDO

Spiegazione dei giuochi precedenti: Graforebus: UN A VOLTA NELL'ORA RICCAVALLE DI CHI O NA IN FIERI VA LAMA L'ARIA. — Raddoppio: ROTA - ROTTÀ. — Indovinello: LA - MI - DO. (L'amido).

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari